ALLEGATO "C"

RELAZIONE TECNICA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

Introduzione

In base all'art. 162 comma 7 del T.U.E.L. 167/2000: "*Gli enti assicurano ai cittadini ed agli organismi di partecipazione, di cui all'art. 8, la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale e dei suoi allegati con le modalità previste dallo statuto e dai regolamenti".*

Il principio contabile n. 1 elaborato dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali afferma che: *"Il bilancio di previsione è corredato da una relazione della Giunta all'organo deliberante, nella quale è necessario che sia data una illustrazione esauriente ed il più possibile dettagliata delle politiche dell'ente come si esprimono nel documento e negli allegati"* .

Obbiettivo della relazione è di illustrare in modo chiaro e alternativo i dati contabili dei documenti di programmazione proponendoli in una chiave di lettura diversa attraverso l'ausilio di tabelle, grafici, indici e relativi commenti.

La relazione si compone delle seguenti analisi:

1. Equilibri di bilancio per l'anno 2013

2. Applicazione dell'Avanzo e/o la copertura del Disavanzo

3. Entrate con relativi indici e grafici con un focus sui principali tributi

4. Spese con relativi indici e grafici con un focus sulla capacità di indebitamento

5. Investimenti e relative fonti di finanziamento

6. Patto di stabilità Interno

ANALISI DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO PER L'ANNO 2013

In base all'art. 162 comma 1 del T.U.E.L. 167/2000, "*Gli enti locali deliberano annualmente il bilancio di previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità";* in base al successivo comma 5 "*Il bilancio di previsione è redatto nel rispetto dei principi di veridicità ed attendibilità ....*" :

- Unità: il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni di legge (comma 2);

- Annualità: l'unità temporale di riferimento è l'anno finanziario, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre dello stesso anno (comma 3);

- Universalità: tutte le entrate sono iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione a carico degli enti locali e di altre eventuali spese ad esse connesse (comma 4);

- Integrità: tutte le spese e le entrate sono iscritte in bilancio integralmente senza alcuna compensazione (comma 4);

- Veridicità e attendibilità: le previsioni devono essere formulate secondo principi prudenziali e con attenta valutazione dei trend storici e delle aspettative future (comma 5);

- Pareggio finanziario: il totale delle entrate pareggia con il totale delle spese (comma 6);

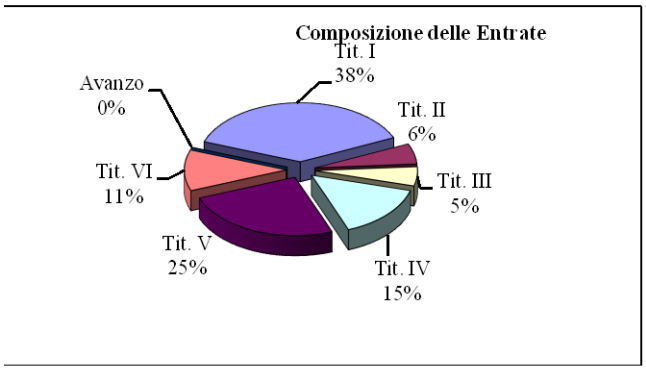
- Pubblicità: le informazioni contenute nel bilancio e nei suoi allegati devono essere messi a disposizione dei soggetti interessati (*Stakeholders*) con opportuni strumenti.

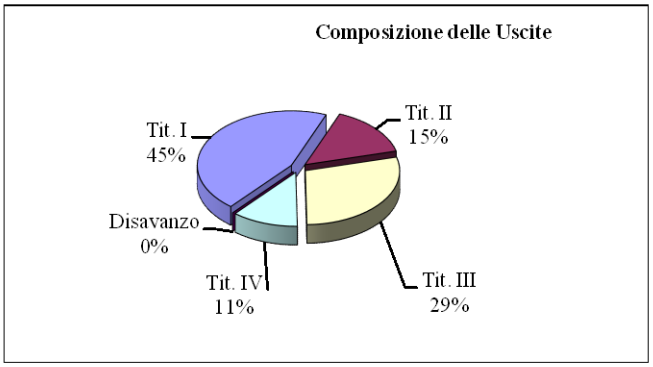
EQUILIBRIO GENERALE

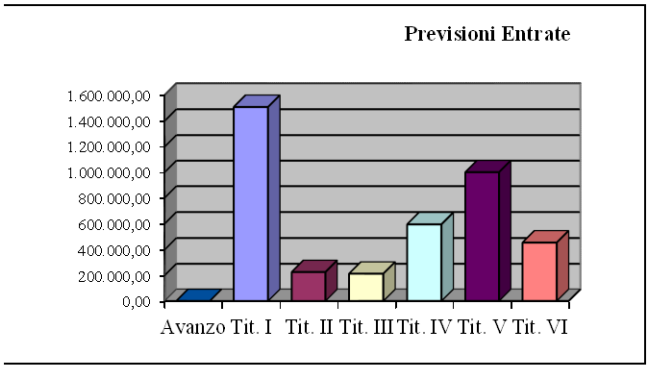
In virtù del principio del pareggio finanziario, precedentemente richiamato, viene qui di seguito riportato per l'esercizio 2013 il quadro generale riassuntivo. I grafici evidenziano l'incidenza di ciascun titolo sul totale complessivo delle entrate e delle spese.

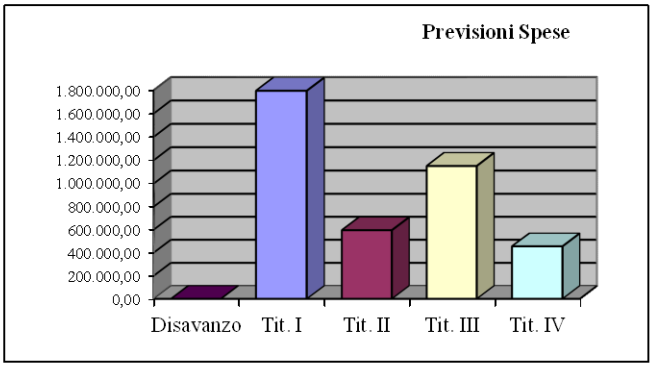
Quadro generale riassuntivo

Entrate			Spese		
Tit. I	Entrate tributarie	1.507.300,00	*Tit. I*	Spese correnti	1.794.870,75
Tit. II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	225.747,09	*Tit. II*	Spese in conto capitale	595.214,21
Tit. III	Entrate extratributarie	212.859,91			2.390.084,96
Tit. IV	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	595.214,21			
Tit. V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00	*Tit. III*	Spese per rimborso di prestiti	1.151.036,25
Tit. VI	Entrate da servizi per conto di terzi	454.750,00	*Tit. IV*	Spese per servizi per conto di terzi	454.750,00
	Totale	*3.995.871,21*		*Totale*	*3.995.871,21*
Avanzo di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
	Totale complessivo entrate	**3.995.871,21**		***Totale complessivo spese***	**3.995.871,21**







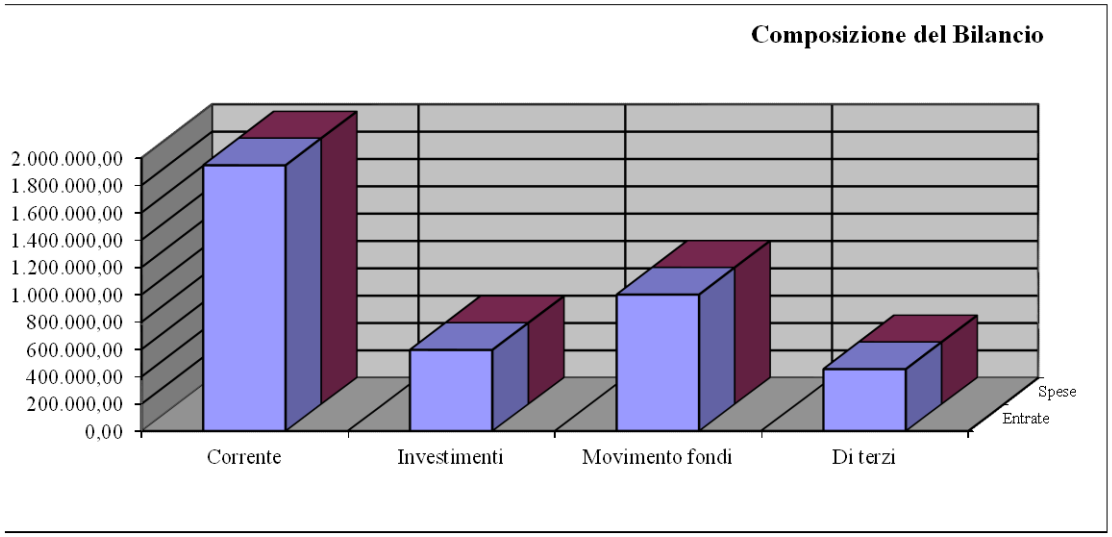


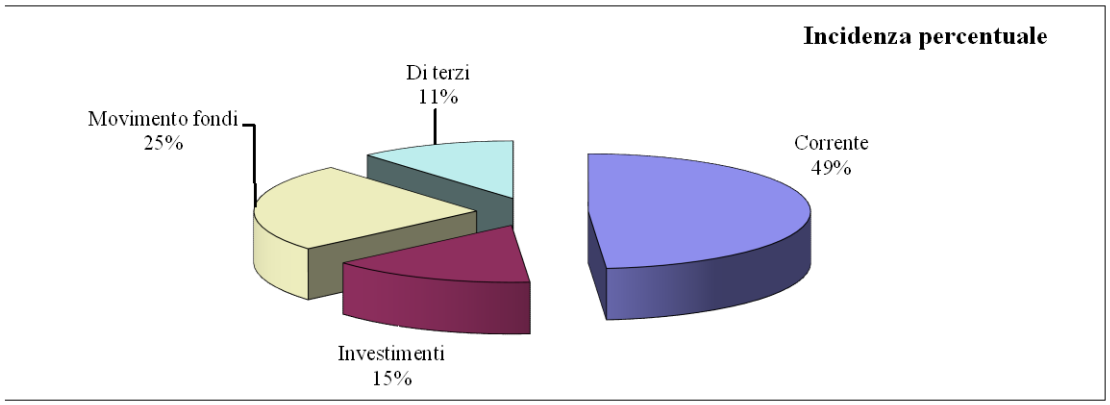
EQUILIBRI PARZIALI

Dalla visione di sintesi passiamo ad un'analisi più dettagliata scomponendo il bilancio nelle sue quattro componenti nel rispetto dell'equazione tra impieghi e fonti di finanziamento:

Composizione del Bilancio

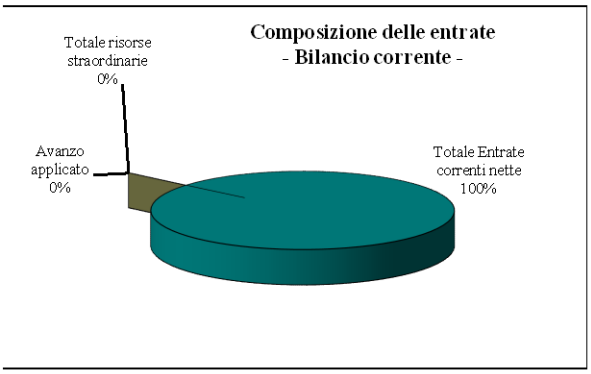
	Entrate	Uscite	Differenza
Corrente	1.945.907,00	1.945.907,00	0,00
Investimenti	595.214,21	595.214,21	0,00
Movimento fondi	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Di terzi	454.750,00	454.750,00	0,00
Totale	**3.995.871,21**	**3.995.871,21**	**0,00**

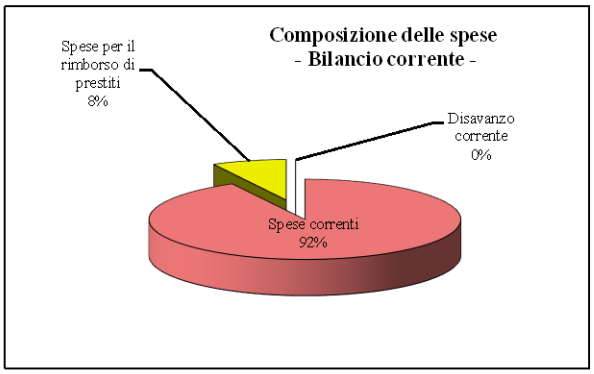




1. **Bilancio corrente:** evidenzia le spese e le entrate relative alle attività di ordinaria amministrazione; secondo l'art. 162 comma 6 del T.U.E.L. *"le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge".*

BILANCIO CORRENTE		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate Tributarie (Titolo I)		1.507.300,00	
Entrate da Trasferimenti correnti (Titolo II)		225.747,09	
Entrate Extratributarie (Titolo III)		212.859,91	
Totale Entrate correnti	(+)		1.945.907,00
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
.....		0,00	
.....			
Totale Risparmio corrente	(-)		0,00
Totale Entrate correnti nette	(=)	1.945.907,00	1.945.907,00
Avanzo applicato	(+)	0,00	0,00
Entrate del Titolo IV e V che finanziano spese correnti:			
- Oneri urbanizzazione per manutenzione ordinaria		0,00	
- Alienazioni per riequilibrio		0,00	
- Mutui a copertura disavanzi		0,00	
- Altre entrate straordinarie		0,00	
Totale risorse straordinarie	(+)	0,00	0,00
Totale Entrate			**1.945.907,00**
USCITE			
Spese correnti	(+)	1.794.870,75	1.794.870,75
Spese per il rimborso di prestiti	(+)	1.151.036,25	151.036,25
A detrarre:		151.036,25	
- Anticipazione di cassa (int. 1)	(-)	1.000.000,00	
- Rimborso finanziamenti a breve (int. 2)	(-)	0,00	
Totale Spese correnti			1.945.907,00
Disavanzo corrente		0,00	0,00
Totale Uscite			**1.945.907,00**
RISULTATO bilancio di parte corrente: **Avanzo (+) / Disavanzo (-)**			**0,00**

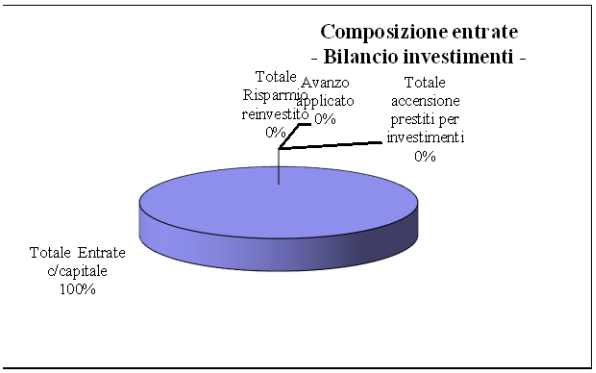


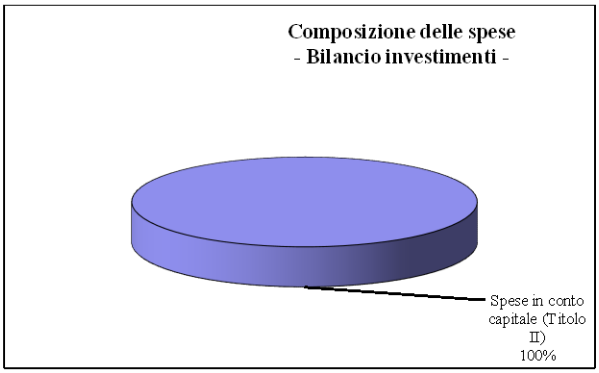


2. **Bilancio investimenti:** contabilizza tutti gli interventi con le relative fonti di finanziamento destinati ad incidere sul patrimonio dell'ente; secondo l'art. 199 del T.U.E.L. gli enti possono finanziare gli investimenti nei seguenti modi:
   a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti
   b) avanzi di bilancio, costituiti da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitali di ammortamento dei prestiti
   c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni
   d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali
   e) avanzo di amministrazione, nelle forme disciplinate dall'art. 187
   f) mutui passivi
   g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge.

BILANCIO INVESTIMENTI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Entrate da alienazione, trasferimento capitali (Titolo IV)	(+)	595.214,21	
Oneri di urbanizzazione per man. Ordinaria	(-)	0,00	
Alienazione patrimonio per riequilibrio	(-)	0,00	
Riscossione di crediti	(-)	0,00	
Totale Entrate c/capitale	(+)		595.214,21
Entrate correnti che finanziano investimenti:			
----------		0,00	

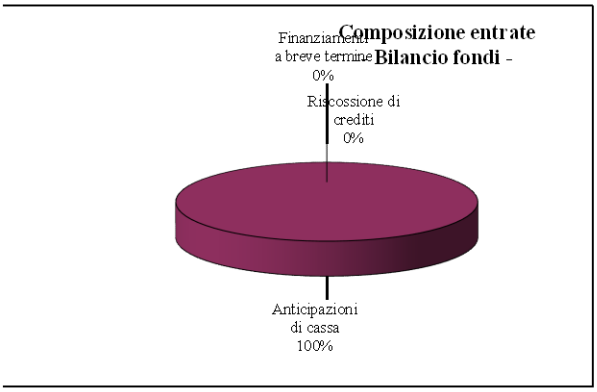
Totale Risparmio reinvestito	(+)		0,00
Avanzo applicato	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti	(+)	1.000.000,00	
- Mutui passivi a copertura disavanzi	(-)	0,00	
- Anticipazioni di cassa	(-)	1.000.000,00	
- Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	
Totale accensione prestiti per investimenti	(+)	0,00	0,00
Totale Entrate			**595.214,21**
USCITE			
Spese in conto capitale (Titolo II)	(+)	595.214,21	595.214,21
A detrarre:		595.214,21	
- Concessione di crediti	(-)	0,00	
Totale Uscite			**595.214,21**
RISULTATO bilancio Investimenti:			
Avanzo (+) / Disavanzo (-)			**0,00**

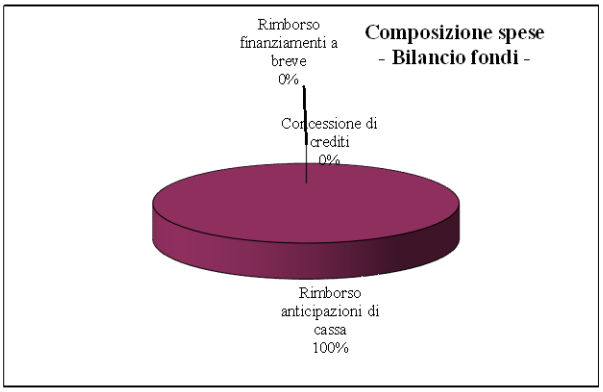




3. **Bilancio movimento fondi:** accoglie solo le somme che assicurano liquidità all'ente e che quindi hanno riflessi solo finanziari;

BILANCIO FONDI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Riscossione di crediti	(+)	0,00	
Anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	
Finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	
Totale Entrate			**1.000.000,00**
USCITE			
Concessione di crediti	(+)	0,00	0,00
Rimborso anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	
Rimborso finanziamenti a breve	(+)	0,00	
Totale Uscite			**1.000.000,00**
RISULTATO bilancio Fondi: **Avanzo (+) / Disavanzo (-)**			**0,00**





4. **Bilancio di terzi:** vi rientrano le partite di giro

BILANCIO SERVIZI CONTO TERZI		Parziale	Totale
ENTRATE			
Servizi per conto di terzi (Titolo VI)	(+)	454.750,00	
Totale Entrate			**454.750,00**
USCITE			
Servizi per conto di terzi (Titolo IV)	(+)	454.750,00	
Totale Uscite			**454.750,00**
RISULTATO bilancio servizi di terzi: **Avanzo (+) / Disavanzo (-)**			**0,00**

ANALISI DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRECEDENTE ESERCIZIO APPLICATO

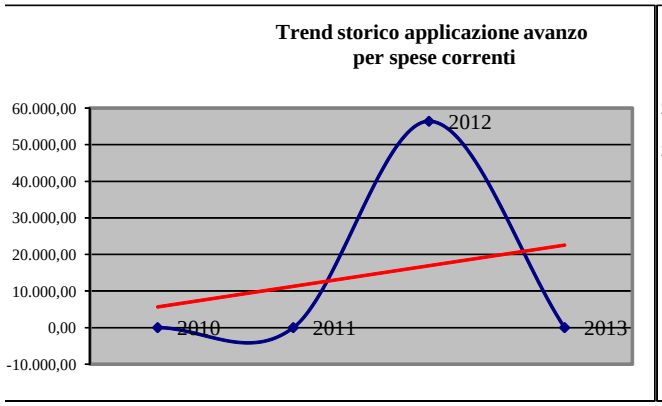
In base all'art. 186 del T.U.E.L. 267/2000 "*Il risultato contabile di amministrazione e' accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso ed e' pari al fondo di cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi*" e in base all'art. 187, comma 1 "*L'avanzo di amministrazione e' distinto in fondi non vincolati, fondi vincolati, fondi per finanziamento spese in conto capitale e fondi di ammortamento*.", comma 2, "*L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato:*

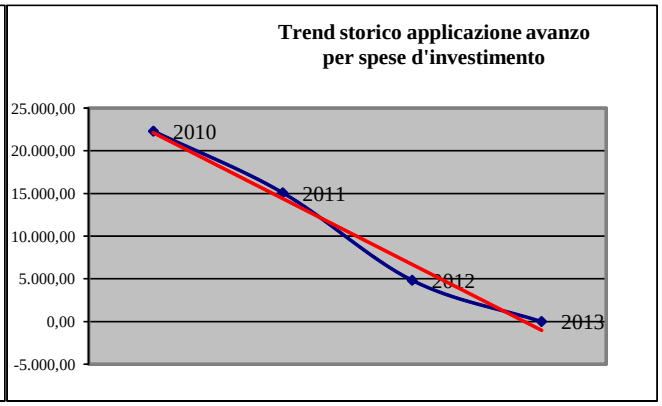
a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza;
b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'articolo 194;
c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
d) per il finanziamento di spese di investimento."

In base all'art. 188 "*L'eventuale disavanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, e' applicato al bilancio di previsione nei modi e nei termini di cui all'articolo 193,(salvaguardia degli equilibri di bilancio), in aggiunta alle quote di ammortamento accantonate e non disponibili nel risultato contabile di amministrazione*."

Il principio contabile n. 1 nel punto 33 afferma che *"Il risultato di amministrazione, da considerare per ogni effetto di legge, salvo deroghe di legge, è quello accertato con l'approvazione del rendiconto della gestione. Esso può essere utilizzato, con l'iscrizione in bilancio, per le destinazioni espressamente previste dall'art. 187 del Tuel.*
L'avanzo presunto dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio può essere iscritto in bilancio ed anche assegnato contabilmente, ma l'obbligazione giuridica è perfezionabile solo dopo l'approvazione del rendiconto".

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO	Trend storico			Bilancio
	2010	2011	2012	2013
Avanzo per spese correnti	0,00	0,00	56.410,93	0,00
Avanzo per investimenti	22.300,65	15.085,19	4.835,38	0,00
Totale avanzo applicato	**22.300,65**	**15.085,19**	**61.246,31**	**0,00**
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disavanzo applicato	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**





ANALISI DELLE ENTRATE

L'attività di reperimento delle fonti di finanziamento è indubbiamente strategica ai fini della programmazione.
Il principio contabile n. 1 nel punto 28 afferma che *"la parte delle entrate nel bilancio di previsione. è ordinata come segue:*

(a) titoli, secondo la fonte di provenienza delle entrate, ossia la natura dell'entrata;

(b) categorie, secondo la tipologia delle entrate all'interno della fonte di provenienza;

(c) risorse, in base all'oggetto dell'entrata, specificatamente individuato all'interno della categoria di appartenenza. Le risorse non sono definite e sono quindi rimesse alle decisioni dell'ente locale."

Lo stesso principio nel punto 29 afferma che *"l'unità elementare delle entrate è la "risorsa", che individua specificatamente l'oggetto dell'entrata e riguarda la dotazione di mezzi di cui l'ente può disporre al fine di impiegarli nell'esercizio della propria attività."*
Le entrate si suddividono in:

Titolo I – entrate tributarie

Titolo II – entrate da contributi e trasferimenti correnti

Titolo III – entrate extratributarie

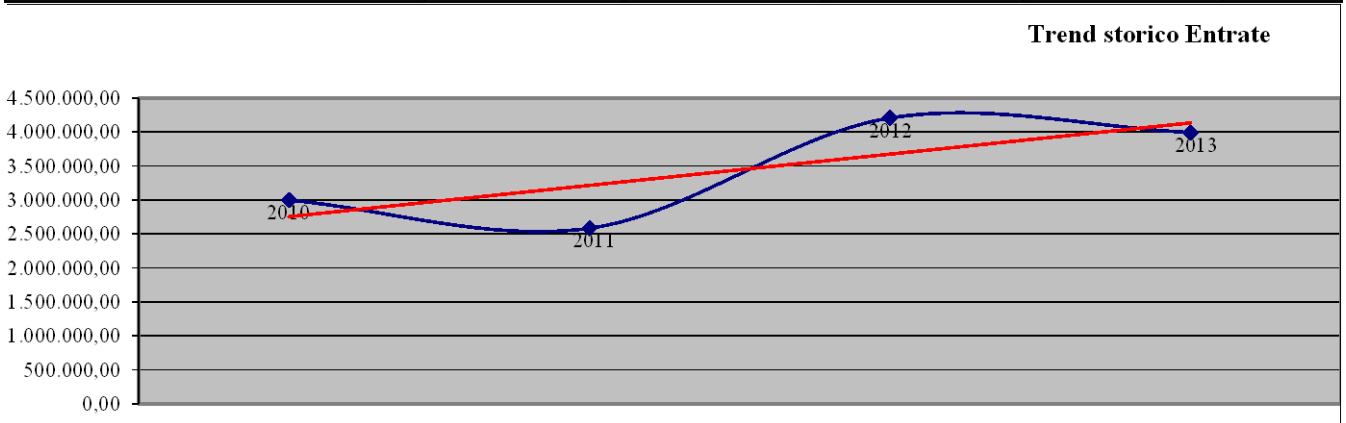
Titolo IV – entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale

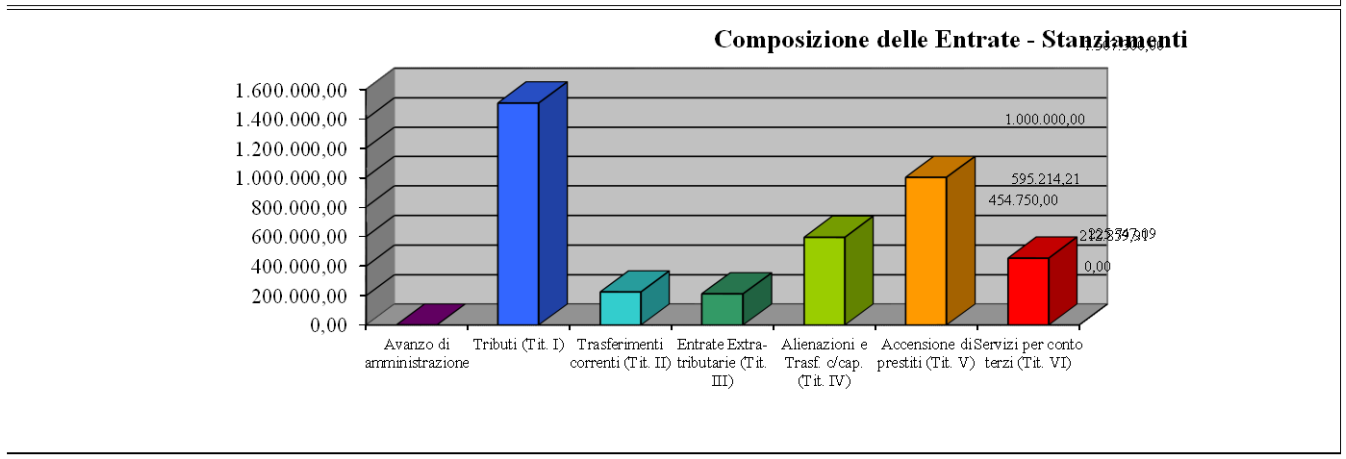
Titolo V – entrate da accensione di prestiti

Titolo VI – entrate per servizi per conto di terzi

Con la tabella e i grafici che seguono iniziamo l'analisi delle entrate in base alla loro fonte di provenienza: oltre allo stanziamento previsto per il 2013 sono riportati gli stanziamenti assestati del 2012 e gli accertamenti 2011 e 2010 in modo da avere un quadro temporale completo.
La tabella mostra nella colonna finale la variazione percentuale dello stanziamento previsto per il 2013 rispetto a quello assestato del 2012.
Inoltre è possibile verificare la posizione del 2013 rispetto alla linea di tendenza media.

Entrate	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Avanzo di amministrazione	22.300,65	15.085,19	61.246,31	0,00	-100,00
Tributi (Tit. I)	707.147,36	1.395.668,02	1.486.767,87	1.507.300,00	1,38
Trasferimenti correnti (Tit. II)	863.657,51	234.844,23	247.130,05	225.747,09	-8,65
Entrate Extra-tributarie (Tit. III)	561.359,86	262.874,85	218.554,55	212.859,91	-2,61
Alienazioni e Trasf. c/cap. (Tit. IV)	599.987,55	160.147,60	740.958,46	595.214,21	-19,67
Accensione di prestiti (Tit. V)	0,00	298.607,17	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Servizi per conto terzi (Tit. VI)	245.979,68	217.215,79	454.750,00	454.750,00	0,00
Totale Entrate	**3.000.432,61**	**2.584.442,85**	**4.209.407,24**	**3.995.871,21**	**-5,07**





Analizziamo ora le singole categorie dei titoli delle entrate attraverso un confronto temporale. Le tabelle che seguiranno mostrano per gli anni 2010 e 2011 gli accertamenti di competenza, per il 2012 lo stanziamento assestato e per il 2013 lo stanziamento previsto evidenziando la variazione percentuale degli ultimi due anni.

I grafici che seguiranno mostrano in modo ancora più evidente l'evoluzione delle categorie e la collocazione degli stanziamenti 2013 rispetto alla tendenza media, l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al titolo per il solo anno 2013 e per tutti gli anni precedenti considerati.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono molto importanti nella politica di reperimento delle risorse dell'ente.
Sono suddivise in tre categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione: imposte, tasse e tributi speciali.
Fanno parte della categoria delle imposte:

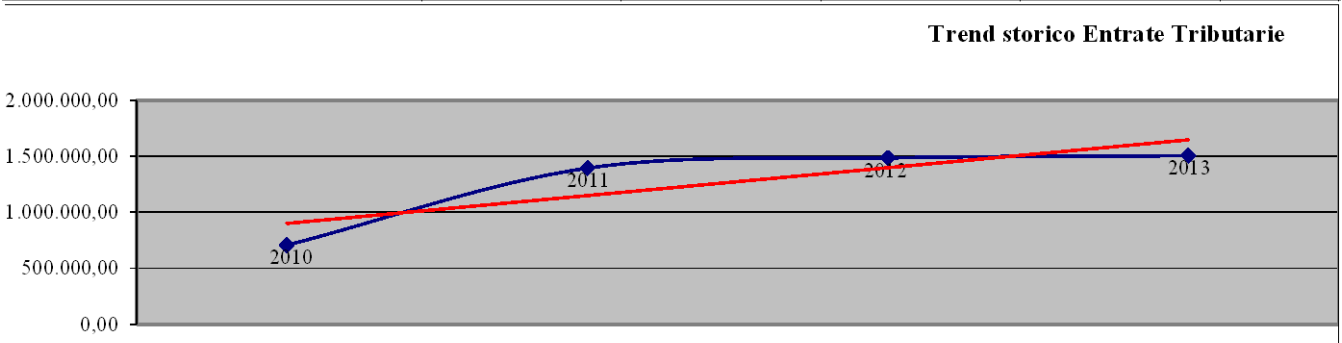
- l'imposta municipale unica (I.M.U.),
- l'imposta comunale sulla pubblicità,
- l'addizionale comunale sull'IRPEF,

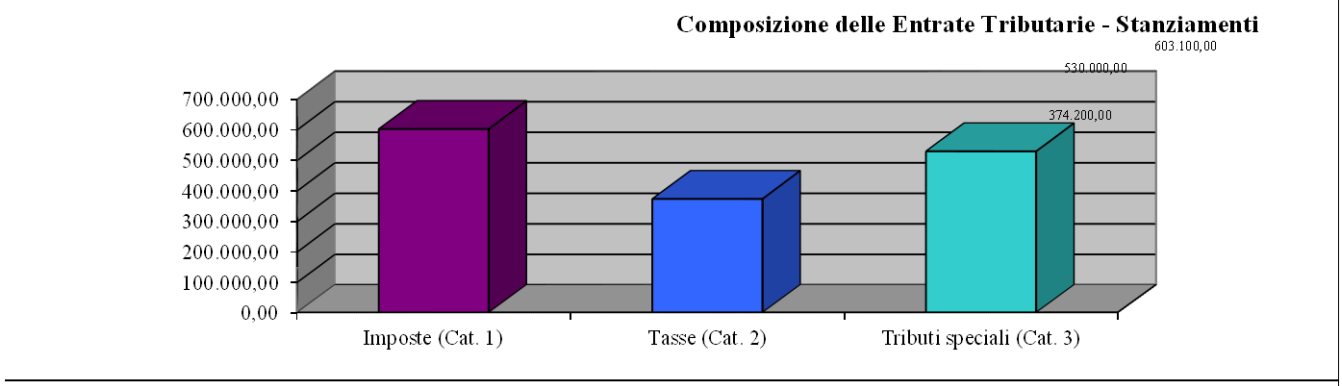
Fanno parte della categoria delle tasse:

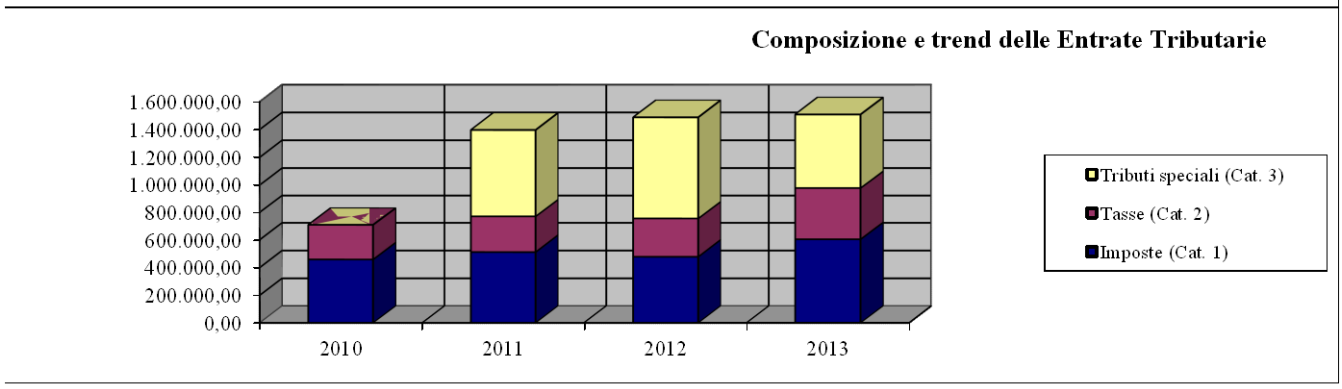
- la tassa sui rifiuti e sui servizi e relativa addizionale provinciale (TARES),
- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche urbani.

La categoria dei tributi speciali è una voce residuale che porta come posta principale il Fondo di solidarietà comunale (F.S.C.)

Entrate Tributarie (Tit. I)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Imposte (Cat. 1)	457.743,73	511.054,79	477.326,23	603.100,00	26,35
Tasse (Cat. 2)	249.403,63	258.304,47	276.885,43	374.200,00	35,15
Tributi speciali (Cat. 3)	0,00	626.308,76	732.556,21	530.000,00	-27,65
Totale Entrate	**707.147,36**	**1.395.668,02**	**1.486.767,87**	**1.507.300,00**	**1,38**







ANALISI DEI TRIBUTI PIU' SIGNIFICATIVI

2012				
Imposta Municipale Unica	**1^ casa**	**Altri fabbricati**	**Aree edificabili**	**Totale Gettito**
Aliquote	0,50%	0,86%	0,86%	
Gettito	65.761,75	207.468,65	27.769,60	301.000,00

2013				
Imposta Municipale Unica	**1^ casa**	**Altri Fabbricati**	**Aree edificabili**	**Totale Gettito**
Aliquote	0,50%	0,86%	0,86%	
Gettito	68.101,33	334.095,46	47.803,21	450.000,00

Addizionale comunale Irpef	2012	2013	Variazione
Aliquote	0,60%	0,60%	0,00%
Gettito	132.000,00	134.000,00	2.000,00

Tassa Rifiuti Solidi Urbani	2012	
Gettito	227.223,00	compreso addizionale provinciale

TARES	2013	
Gettito	319.200,00	compreso addizionale provinciale

Tassa Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche	2012	2013	Variazione
Gettito	49.662,43	50.000,00	337,57

Fondo sperimentale di riequilibrio 2012 **€ 732.556,21**

Fondo di solidarietà comunale 2013 **€ 530.000,00**

Variazione **- € 202.556,21**

LE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

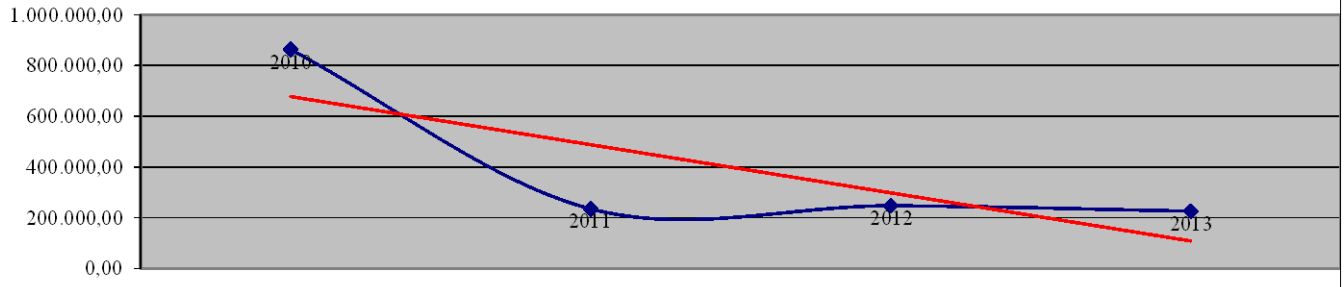
Siamo nell'ambito delle diverse forme di contribuzione erogate dallo Stato, dalla regione, dalla unione europea e dagli altri organismi pubblici facenti parte del settore pubblico allargato.
Le risorse così fornite saranno destinate al finanziamento della gestione ordinaria e, quindi, dei servizi di competenza dell'ente.

I trasfermenti statali sono in costante diminuzione per effetto di quanto stabilito dalla Legge 133/08, Legge 122/10, D.L. 201/11 e da ultimo dal D.L. 95/12 (spending review) e con i precedenti provvedimenti di riduzione dei costi della politica (Legge 191/09); dal 2012 cessa di esistere a favore degli EE.LL. l'addizionale sull'energia elettrica e viene acquisita al bilancio dello Stato in cambio di una sua fiscalizzazione con conseguente incremento del fondo sperimentale di riequilibrio (dal 2012 assorbe anche la compartecipazione all'IVA). Anche il contributo a valere sul fondo investimenti è in diminuzione e destinato ad esaurirsi con l'anno 2016. Per effetto della legge 228/2012 (legge di stabilità 2013), dall'anno 2013 viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio ed istituito, limitatamente agli anni 2013 e 2014, il fondo di solidarietà comunale al fine di garantire ai Comuni una sostanziale invarianza di risorse rispetto all'esercizio 2012.

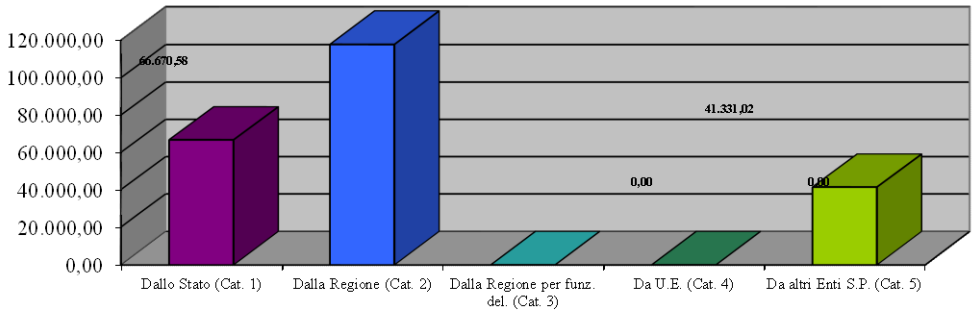
I trasferimenti dalla Regione sono in sensibile diminuzione rispetto al 2012, a causa del taglio nazionale del Fondo nazionale non autosufficienza e della forte contrazione del Fondo nazionale Politiche Sociali, con trasferimento preliminare dallo Stato alle Regioni.
Le previsioni di bilancio saranno eventualmente modificate in corso d'anno nell'auspicato caso in cui la Regione possa incrementare altri fondi o di accordare quote di finanziamenti a progetti e a iniziative una-tantum presentate dal Comune (nel settore educativo, culturale e dell'ambiente).
I trasferimenti provenienti dal Fondo Regionale non autosufficienza e in minor misura dal Fondo sanitario mantengono nel 2013 il valore previsto nel 2012, a seguito del consolidamento strutturale dei fondi finanziati della Regione e destinati ai servizi per la non autosufficienza (Rsa Tommasello). Fondi che affluiranno al bilancio del Comune per la quota a valenza sanitaria essendo in capo al Comune le funzioni di regolazione e di gestione di tali prestazioni.

Trasferimenti Correnti (Tit. II)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Dallo Stato (Cat. 1)	648.452,80	54.853,63	64.355,27	66.670,58	3,60
Dalla Regione (Cat. 2)	165.025,87	143.023,17	134.139,78	117.745,49	-12,22
Dalla Regione per funz. del. (Cat. 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Da U.E. (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Da altri Enti S.P. (Cat. 5)	50.178,84	36.967,43	48.635,00	41.331,02	-15,02
Totale Entrate	**863.657,51**	**234.844,23**	**247.130,05**	**225.747,09**	**-8,65**

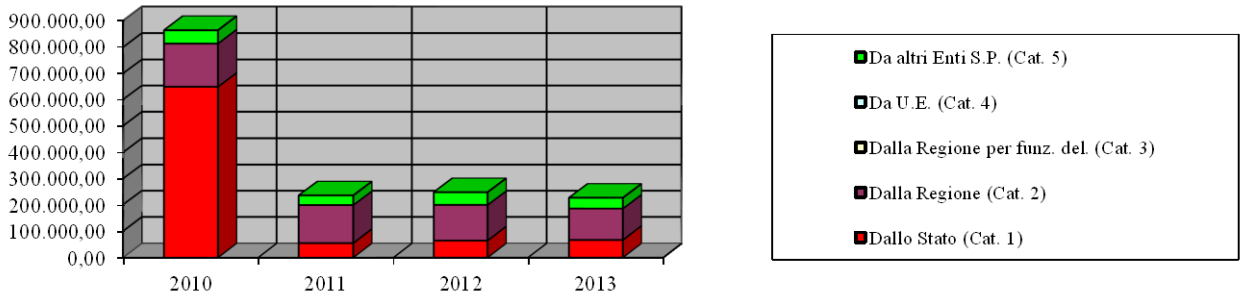
Trend storico Trasferimenti Correnti



117.745,49 **Composizione Trasferimenti Correnti - Stanziamenti**



Composizione e trend dei Trasferimenti correnti



LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie hanno un notevole valore sociale e finanziario in quanto abbracciano tutte le prestazioni rese ai cittadini attraverso i servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi.

PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI:
La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette (dell'ente) di natura tributaria ed extra-tributaria.
L'obiettivo da raggiungere è quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia (ad uguale ricchezza deve corrispondere uguale contribuzione) attraverso meccanismi di valutazione dei mezzi che, anche alla luce del Decreto Legislativo n. 109 del 31.03.1998 (Decreto in vigore fino all'approvazione del nuovo modello di dichiarazione sostitutiva unica concernente le informazioni necessarie per la determinazione dell'ISEE), considerino le componenti patrimoniali oltre a quelle di reddito.
Il grado di copertura dei costi, per buona parte di essi, sarà determinato anche da una valutazione sul sistema di tariffazione che incida maggiormente sui redditi non colpiti dalla crisi. Il pagamento di un prezzo da parte degli utenti favorisce la loro responsabilizzazione nell'uso del servizio in quanto disincentiva fenomeni di abuso e ne aumenta la percezione di utilità;
L'ambito dei servizi a domanda individuale comprende servizi molto diversi tra loro e di conseguenza anche le scelte in materia di tariffe assumono connotazioni diverse a seconda che si tratti di servizi di welfare, servizi culturali, ecc.

Previsioni 2013	Tariffe	Altre Entrate	Totale Entrate	Spese Personale	Altre Spese	Totale Spese	Differenza	Coper-tura %
Mensa Scolastica	35.000,00	2.000,00	37.000,00	31.777,61	45.900,00	77.677,61	-40.677,61	47,63%
Trasporto Scolastico	6.200,00		6.200,00	44.998,69	26.069,21	71.067,90	-64.867,90	8,72%
Vacanze Anziani	11.823,00		11.823,00		12.404,00	12.404,00	-581,00	95,32%
Assistenza Domiciliare	2.000,00		2.000,00		4.680,72	4.680,72	-2.680,72	42,73%
Musei Civici	450,00		450,00		9.750,00	9.750,00	-9.300,00	4,62%
Utilizzo sale attrezzate	2.500,00		2.500,00		4.000,00	4.000,00	-1.500,00	62,50%
Tumulazioni, inumazioni ecc.	3.000,00		3.000,00	7.895,28	2.500,00	10.395,28	-7.395,28	28,86%
Totale	60.973,00	2.000,00	62.973,00	84.671,58	105.303,93	189.975,51	-127.002,51	33,15%

PROVENI DAI BENI DELL'ENTE:
Tra i proventi dei beni dell'Ente sono stati previsti:

Concessioni cimiteriali;
Concessione degli impianti sportivi, delle sale attrezzate delle immobilizzazioni affidate al gestore del Servizio idrico integrato;
Locazione dell'immobile denominato "Mulino delle Monache", locazione di parte dell'immobile ubicato nella zona artigianale Prato, adibito a ricovero attrezzi.

INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI:
L'art. 35, commi 8-13, del Decreto Legge 24 gennaio 2012 n. 1 " Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", cosiddetto "Decreto Liberalizzazioni", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 24 gennaio 2012, interviene sulla gestione delle tesorerie di Regioni, Enti Locali, Aziende sanitarie ed Università sospendendo l'efficacia delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. 7 agosto 1997, n. 279 (inerenti la c.d. Tesoreria Mista, che l'art.77-quater del D.L. 112/2008 aveva esteso a tutti gli enti locali dal 1° gennaio 2009) e riportando in vigore il sistema di Tesoreria Unica di cui all'art. 1 della legge29 ottobre 1984, n. 720. A decorrere dall'entrata in vigore del decreto (24 gennaio 2012) e fino al 2014 gli enti dovranno pertanto far affluire presso le sezioni di

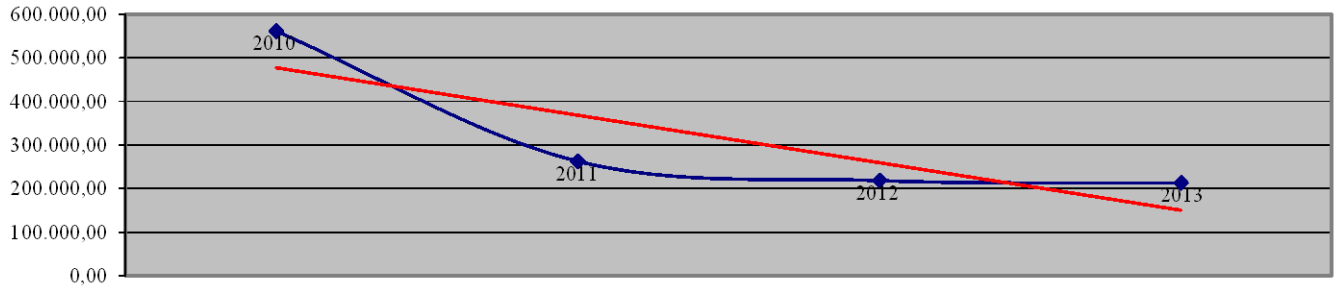
Tesoreria provinciale dello stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi.

UTILI NETTI DA AZIENDE, DIVIDENDI ECC.:
L'importo di € 42,24 si riferisce al dividendo della Marche Multiservizi S.p.A., partecipata nella misura dello 0,00196%

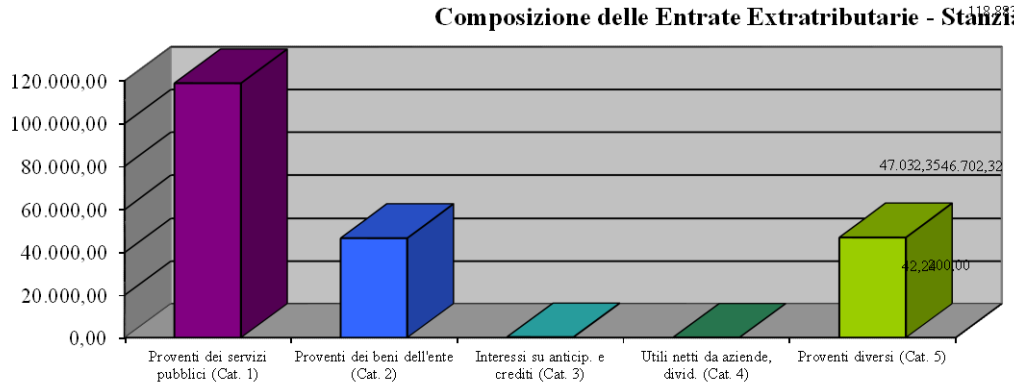
PROVENTI DIVERSI:
I "Proventi diversi"sono soggetti a variabilità in quanto, consolidando incrementi realizzati nel corso del 2012, sono collegati ad eventi periodici come quelli da contributi e sponsorizzazioni da terzi, tra cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Pesaro (€ 10.000,00 per il sociale), e saranno accertabili nel momento delle comunicazioni formali.

Entrate Extratributarie (Tit. III)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Proventi dei servizi pubblici (Cat. 1)	118.956,48	100.247,91	116.428,56	118.883,00	2,11
Proventi dei beni dell'ente (Cat. 2)	37.490,58	60.647,45	48.028,61	46.702,32	-2,76
Interessi su anticip. e crediti (Cat. 3)	391,99	706,69	350,00	200,00	-42,86
Utili netti da aziende, divid. (Cat. 4)	42,24	42,24	42,24	42,24	0,00
Proventi diversi (Cat. 5)	404.478,57	101.230,56	53.705,14	47.032,35	-12,42
Totale Entrate	**561.359,86**	**262.874,85**	**218.554,55**	**212.859,91**	-2,61

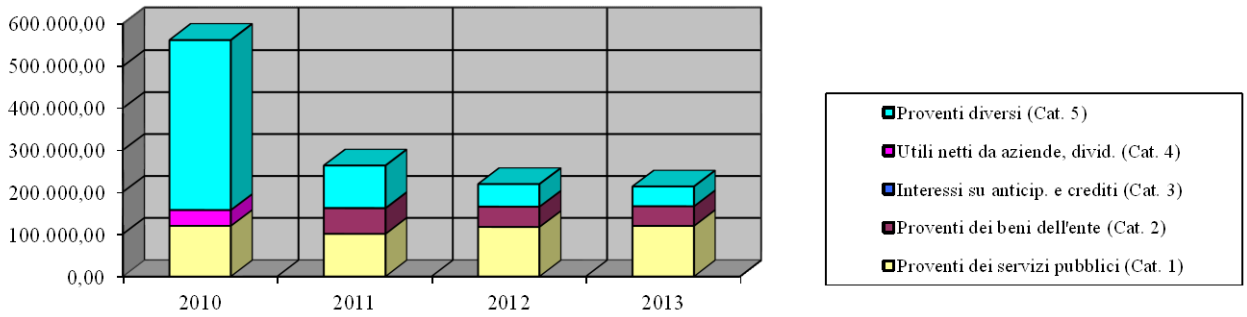
Trend storico Entrate Extratributarie



Composizione delle Entrate Extratributarie - Stanziamenti



Composizione e trend delle Entrate Extratributarie



Con le entrate extratributarie abbiamo terminato l'analisi delle entrate correnti.
E' stato fatto un confronto temporale per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 da cui è scaturito un andamento medio tendenziale; è stato altresì messo in evidenza l'incidenza percentuale, "peso specifico", di ciascuna categoria rispetto al titolo di appartenenza.

Proseguiamo ora con l'analisi di alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle entrate correnti e per avere un quadro più dettagliato della gestione economica e finanziaria.
Prima di procedere all'analisi dei singoli indici ne mostriamo un elenco sintetico:

1. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie
2. Pressione tributaria pro capite
3. Autonomia tributaria
4. Autonomia finanziaria
5. Entrate proprie pro capite
6. Grado di dipendenza erariale
7. Trasferimenti erariali pro capite
8. Trasferimenti regionali pro capite
9. Incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate proprie
10. Autonomia tariffaria propria

Il primo indice **"Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie"** segnala in che misura le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'ente evidenziando il loro peso specifico.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

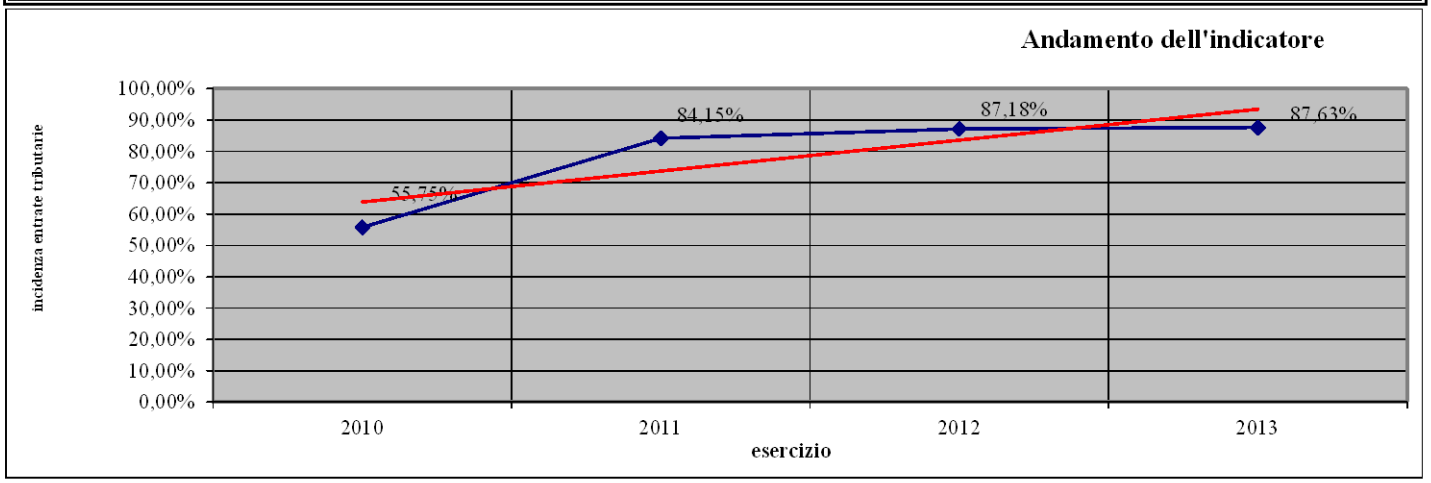
INCIDENZA DELLE ENTRATE TRIBUTARIE SULLE ENTRATE PROPRIE

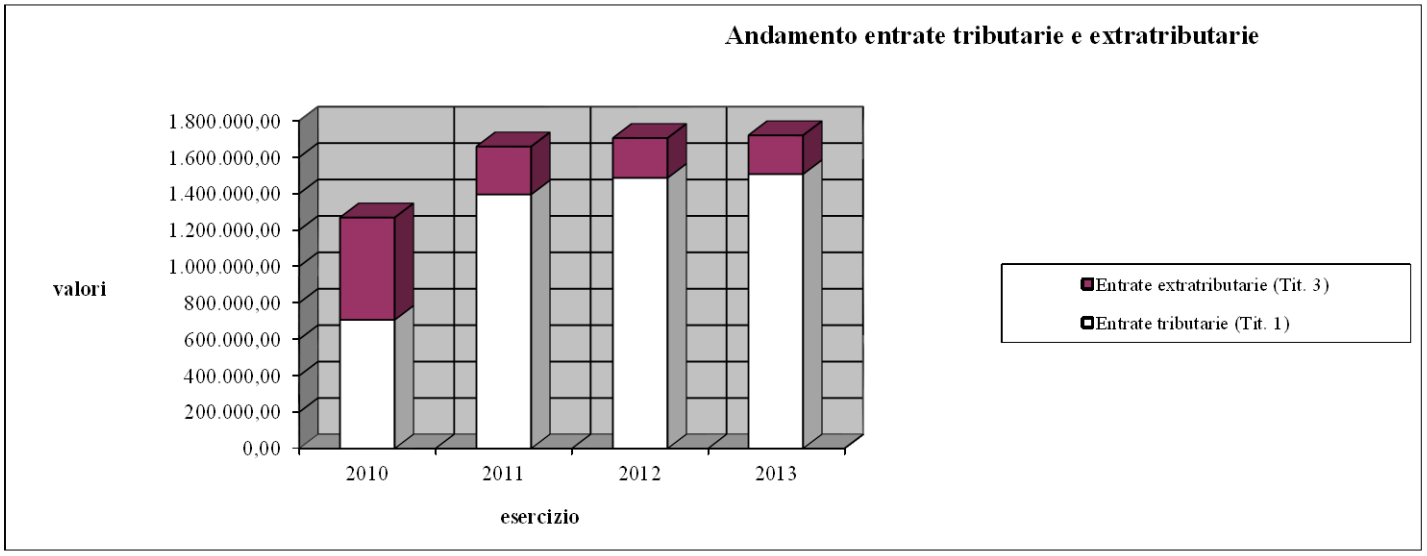
$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate tributarie + Entrate extratributarie}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
55,75%	84,15%	87,18%	87,63%

	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)	707.147,36	1.395.668,02	1.486.767,87	1.507.300,00
Entrate extratributarie (Tit. 3)	561.359,86	262.874,85	218.554,55	212.859,91
Totale entrate proprie	*1.268.507,22*	*1.658.542,87*	*1.705.322,42*	*1.720.159,91*





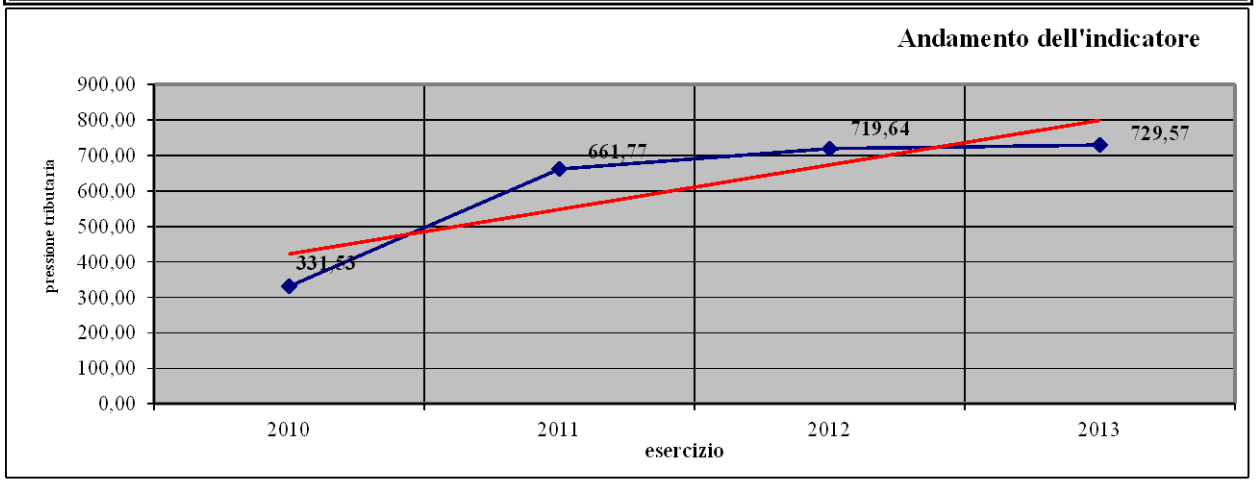
L'indice di "**Pressione tributaria pro capite**" mostra il livello medio di imposizione a cui ogni cittadino è sottoposto ovvero l'importo che mediamente esso paga rispetto all'imposizione locale.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

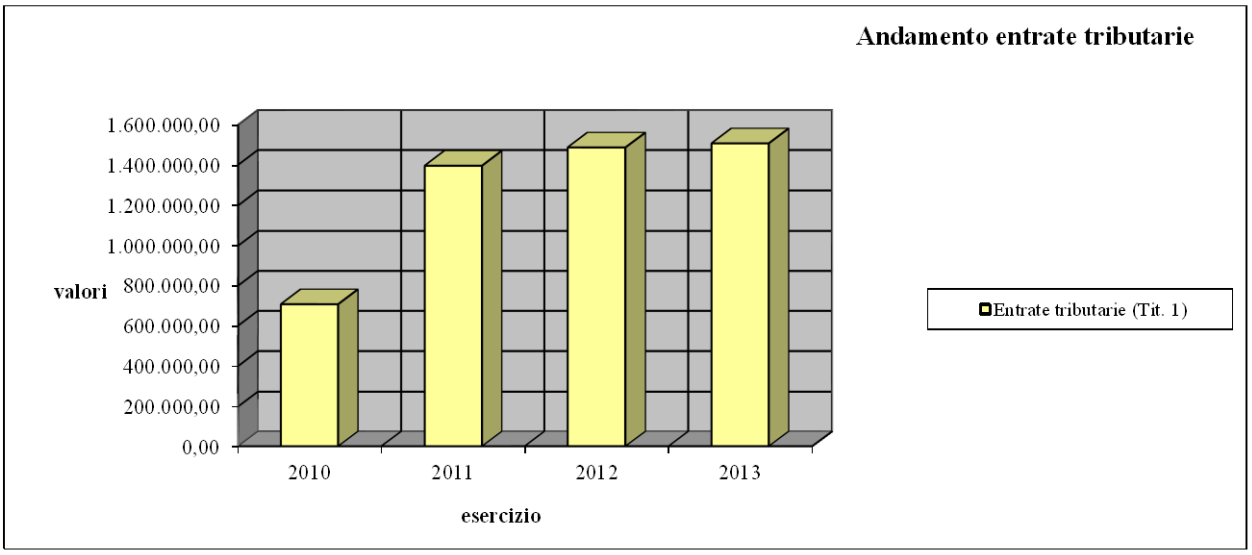
PRESSIONE TRIBUTARIA PRO CAPITE $\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Popolazione}}$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
331,53	661,77	719,64	729,57

	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)	707.147,36	1.395.668,02	1.486.767,87	1.507.300,00
Popolazione	2.133	2.109	2.066	2.066





L'indice di "**Autonomia tributaria**" mostra in che misura le entrate tributarie partecipano al totale delle entrate correnti dell'ente evidenziandone il loro peso specifico.
Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

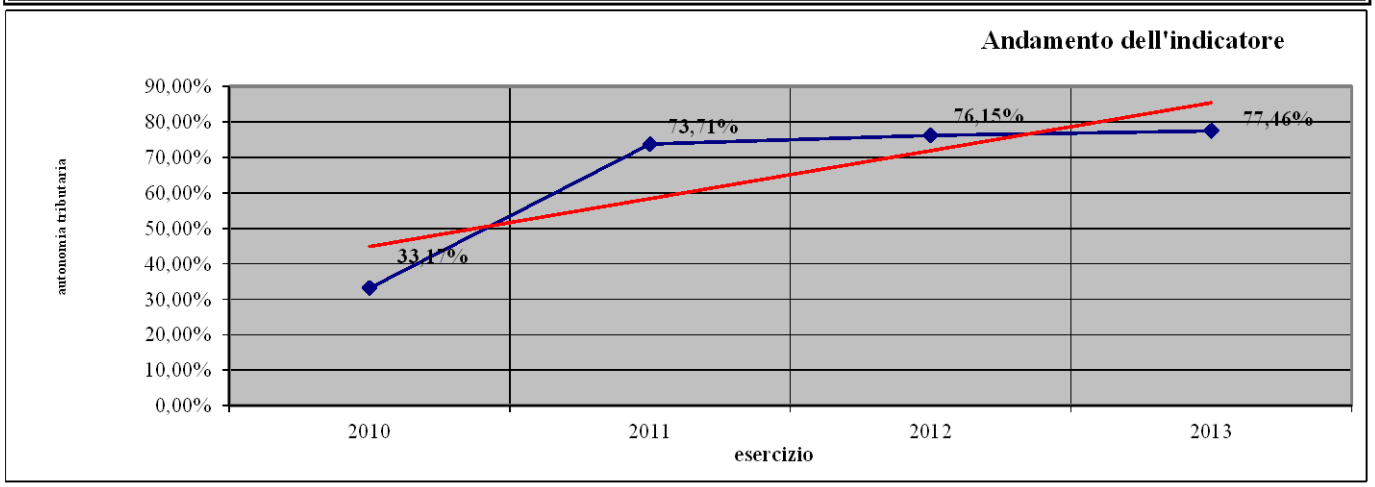
AUTONOMIA TRIBUTARIA

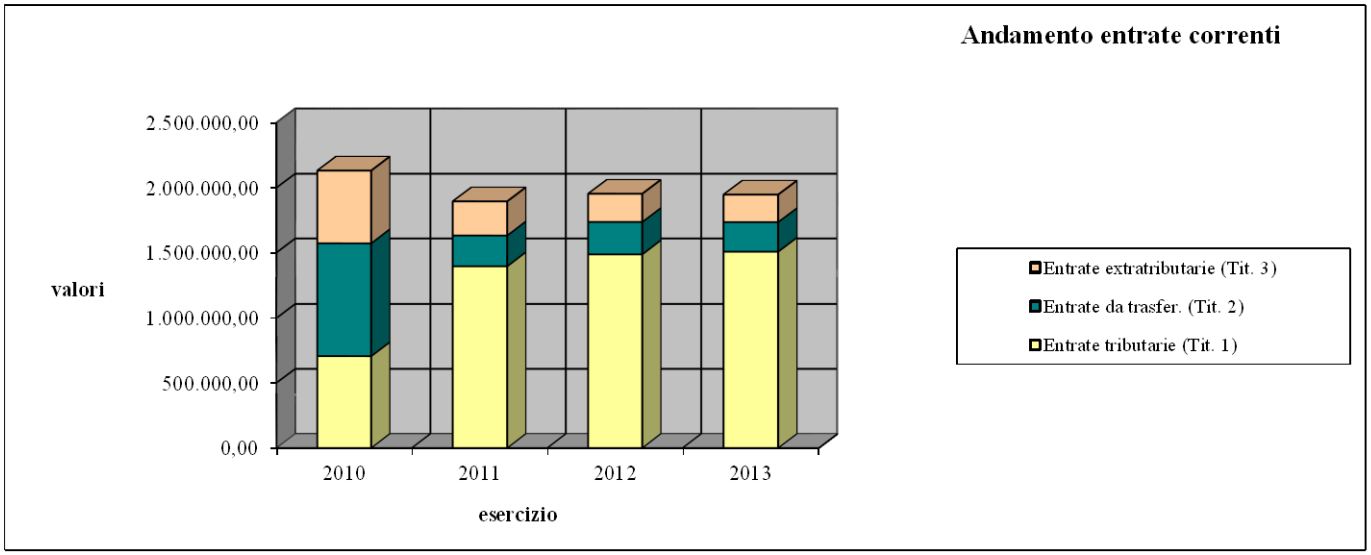
$$\frac{\text{Entrate tributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
33,17%	73,71%	76,15%	77,46%

	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)	707.147,36	1.395.668,02	1.486.767,87	1.507.300,00
Entrate da trasfer. (Tit. 2)	863.657,51	234.844,23	247.130,05	225.747,09
Entrate extratributarie (Tit. 3)	561.359,86	262.874,85	218.554,55	212.859,91
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	*2.132.164,73*	*1.893.387,10*	*1.952.452,47*	*1.945.907,00*





L'indice di "**Autonomia finanziaria**" ci offre il peso specifico delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti.
Un valore alto dell'indice misura un'elevata capacità dell'ente ad acquisire "autonomamente" risorse da destinare al finanziamento delle spese ordinarie.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

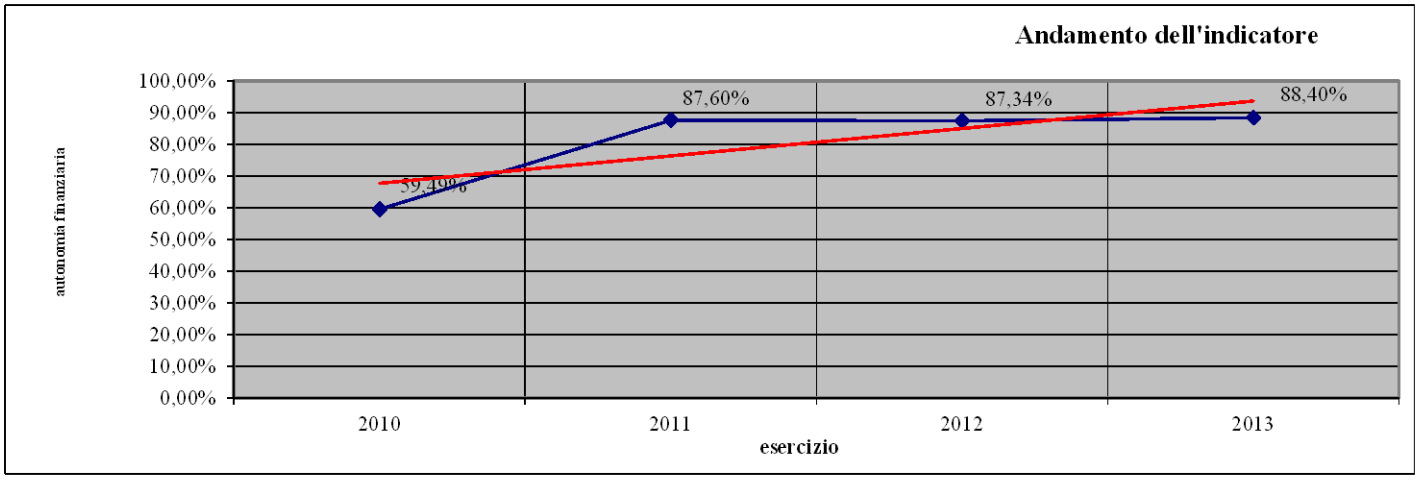
AUTONOMIA FINANZIARIA

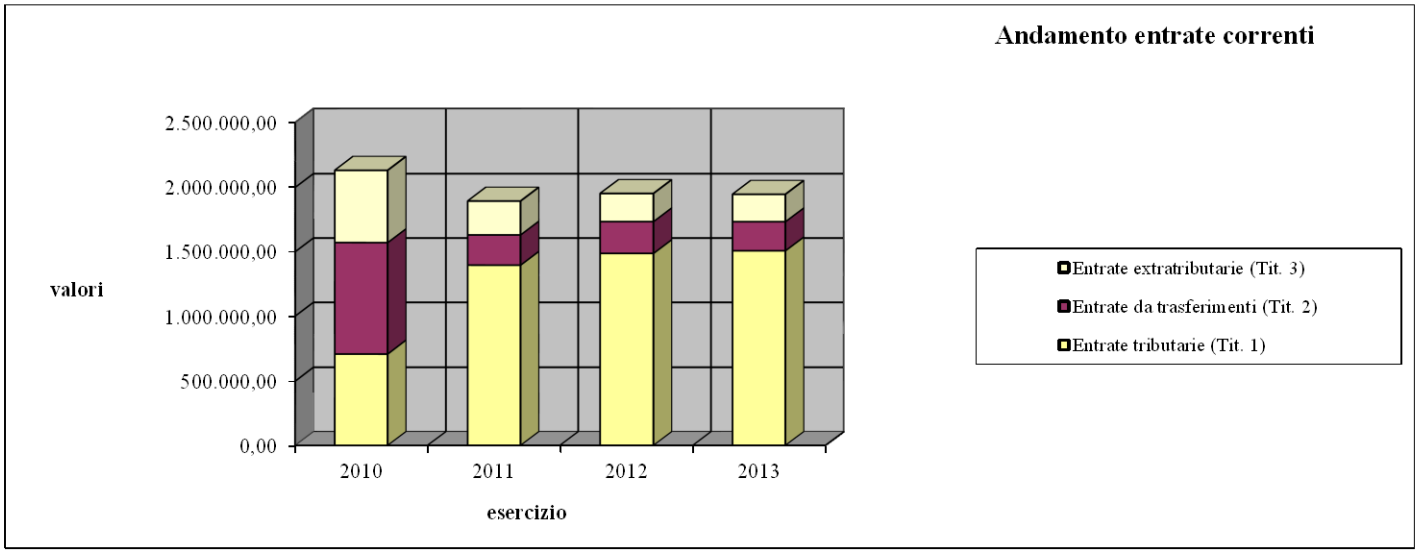
$$\frac{\text{Entrate tributarie + Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
59,49%	87,60%	87,34%	88,40%

	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)	707.147,36	1.395.668,02	1.486.767,87	1.507.300,00
Entrate da trasferimenti (Tit. 2)	863.657,51	234.844,23	247.130,05	225.747,09
Entrate extratributarie (Tit. 3)	561.359,86	262.874,85	218.554,55	212.859,91
Totale entrate corr. (Tit. 1+2+3)	*2.132.164,73*	*1.893.387,10*	*1.952.452,47*	*1.945.907,00*





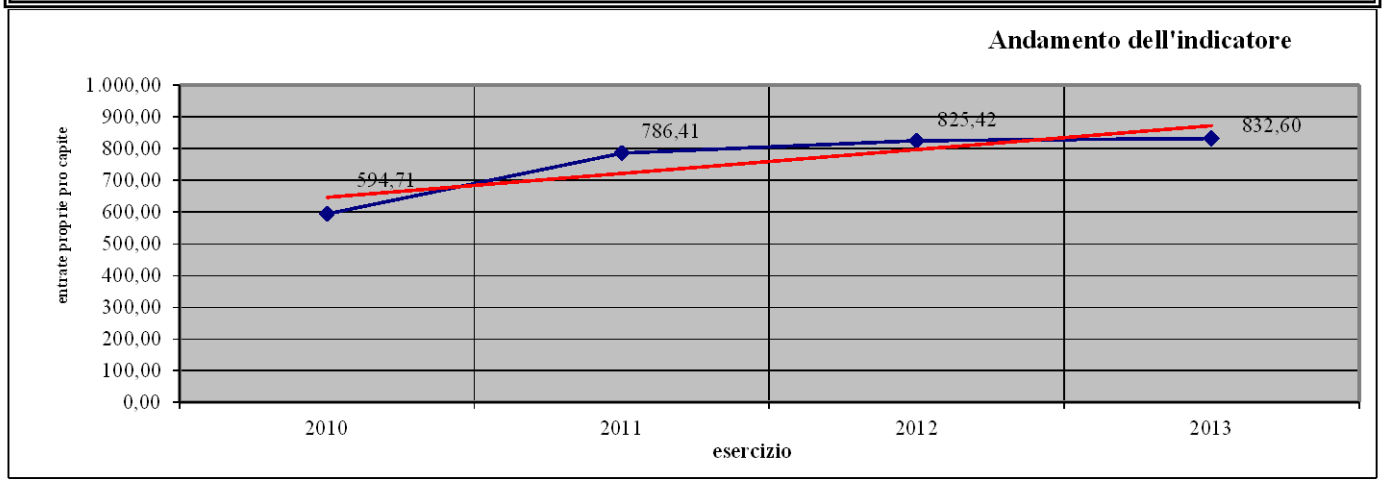
L'indice di "**Entrate proprie pro capite**" misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

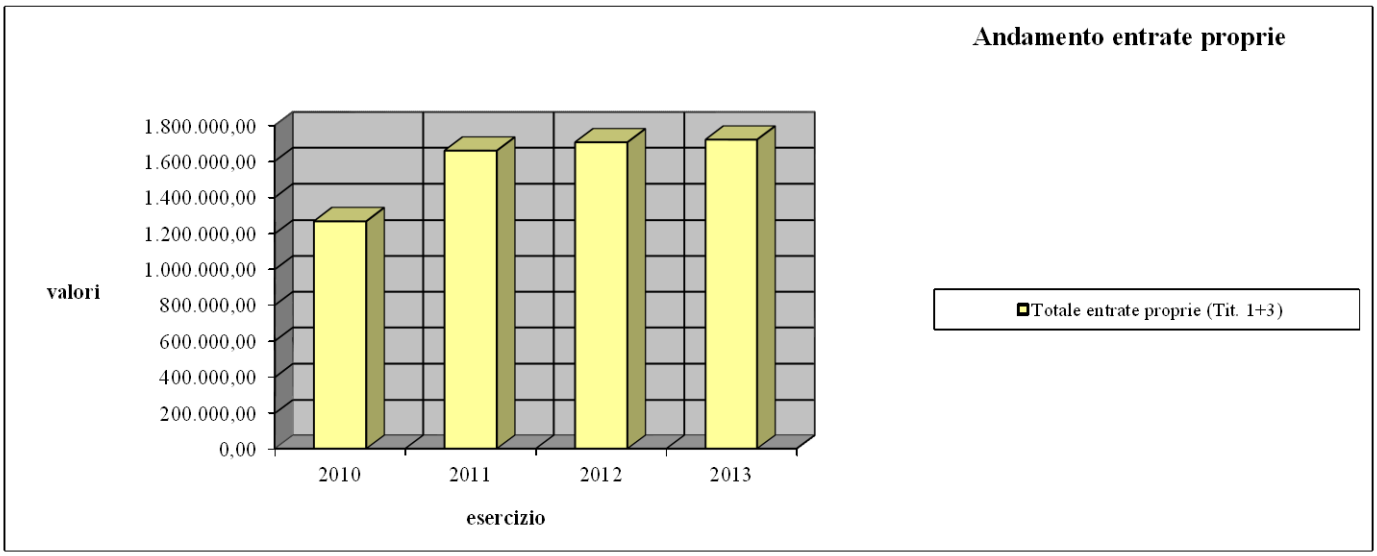
ENTRATE PROPRIE PRO CAPITE

$$\frac{\text{Entrate tributarie + Entrate extratributarie}}{\text{Popolazione}}$$

Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	594,71	786,41	825,42	832,60

	2010	2011	2012	2013
Entrate tributarie (Tit. 1)	707.147,36	1.395.668,02	1.486.767,87	1.507.300,00
Entrate extratributarie (Tit. 3)	561.359,86	262.874,85	218.554,55	212.859,91
Totale entrate proprie (Tit. 1+3)	*1.268.507,22*	*1.658.542,87*	*1.705.322,42*	*1.720.159,91*
Popolazione	***2.133***	***2.109***	***2.066***	***2.066***





L'indice "**Grado di dipendenza erariale**" quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.
Un valore basso dell'indice mostra una scarsa importanza relativa di tali trasferimenti nel rispetto dell'ottica del "federalismo fiscale".
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

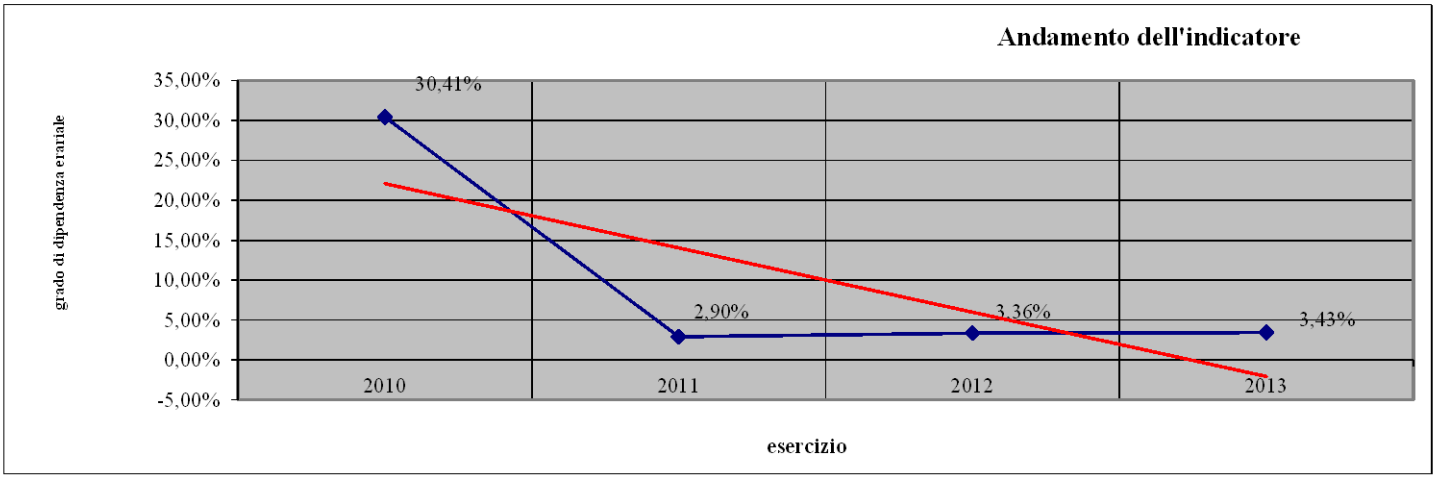
GRADO DI DIPENDENZA ERARIALE

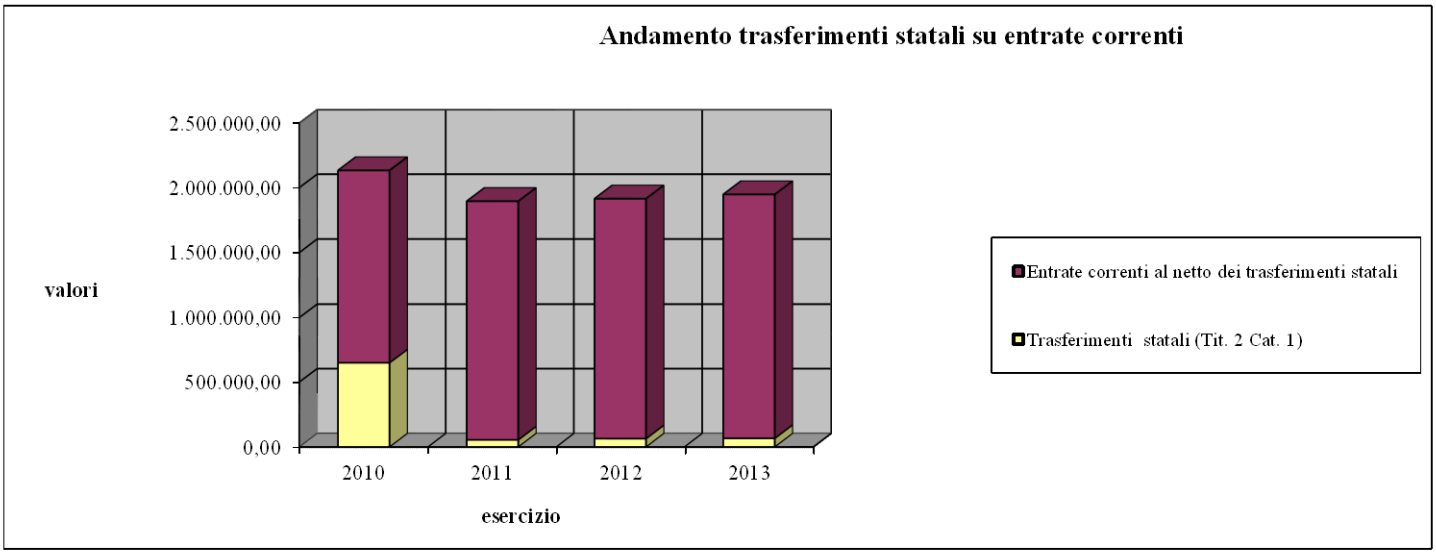
$$\frac{\text{Trasferimenti correnti dallo Stato}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
30,41%	2,90%	3,36%	3,43%

	2010	2011	2012	2013
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	648.452,80	54.853,63	64.355,27	66.670,58
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2.132.164,73	1.893.387,10	1.913.036,52	1.945.907,00
	1.483.711,93	1.838.533,47	1.848.681,25	1.879.236,42





L'indice "**Trasferimenti erariali pro capite**" rileva l'importo medio per cittadino che l'ente riceve sottoforma di trasferimento dallo Stato.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

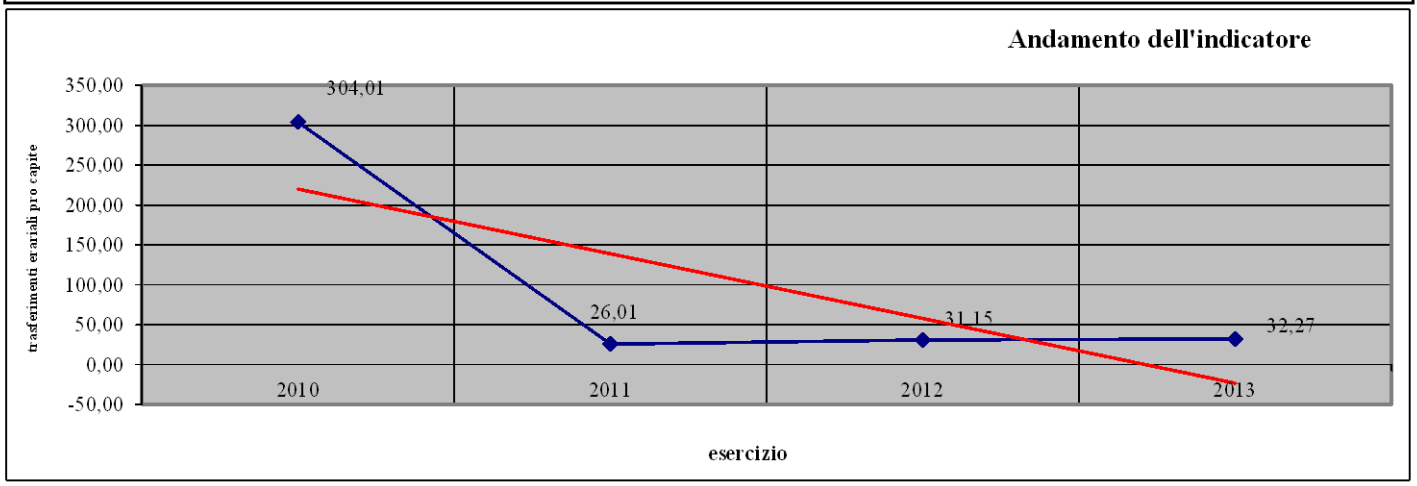
TRASFERIMENTI ERARIALI PRO CAPITE

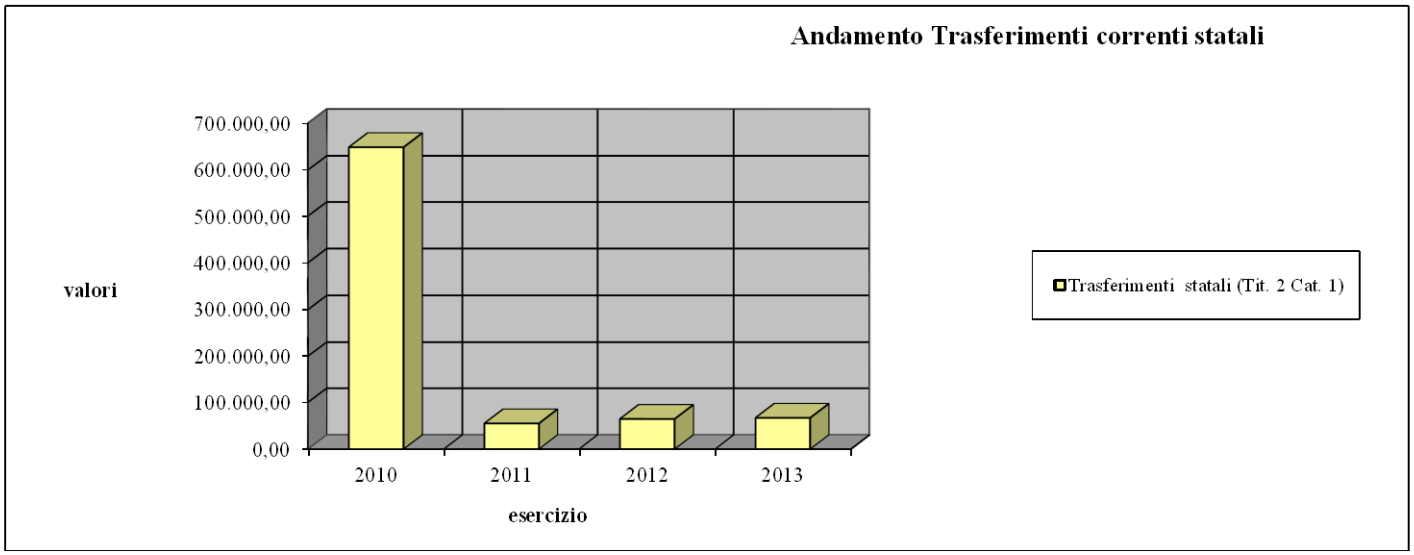
Trasferimenti correnti dallo Stato
Popolazione

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
304,01	26,01	31,15	32,27

	2010	2011	2012	2013
Trasferimenti statali (Tit. 2 Cat. 1)	648.452,80	54.853,63	64.355,27	66.670,58
Popolazione	*2.133*	*2.109*	*2.066*	*2.066*





L'indice "**Trasferimenti regionali pro capite**" rileva l'importo medio per cittadino che l'ente riceve sottoforma di trasferimenti dalla regione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

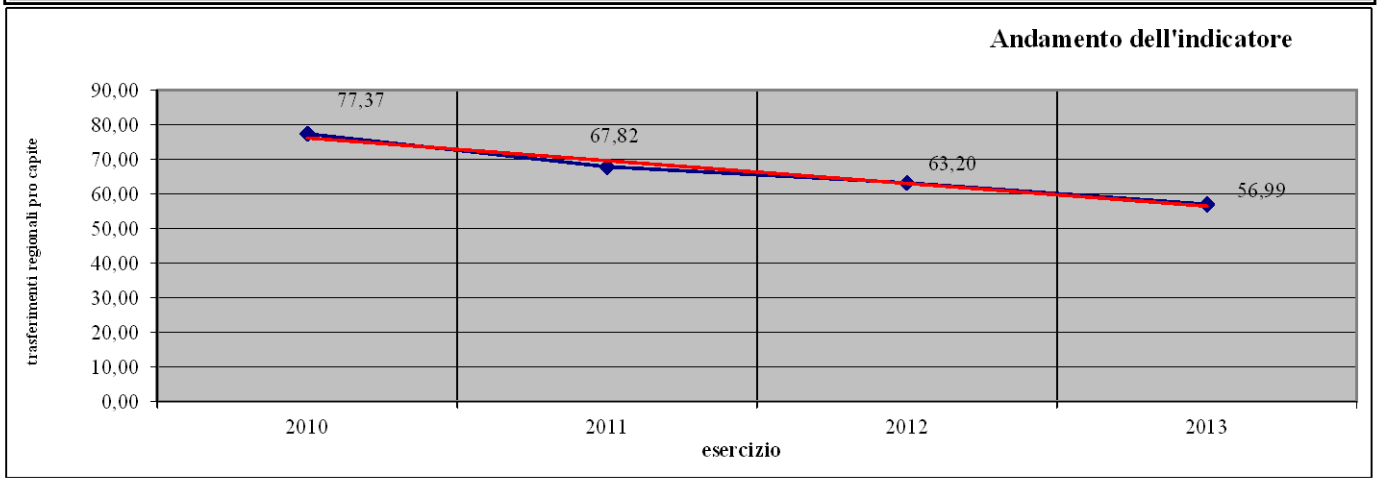
TRASFERIMENTI REGIONALI PRO CAPITE

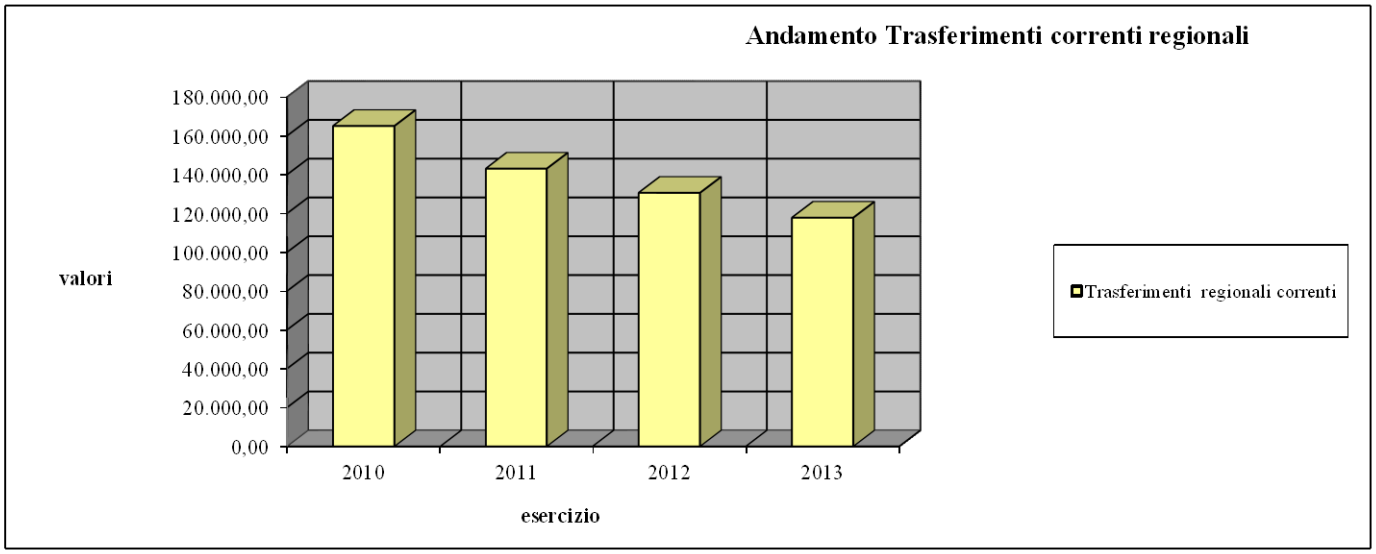
Trasferimenti correnti dalla regione
Popolazione

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
77,37	67,82	63,20	56,99

	2010	2011	2012	2013
Trasferimenti regionali correnti *(Tit. 2 Cat 2,3)*	165.025,87	143.023,17	130.569,98	117.745,49
Popolazione	*2.133*	*2.109*	*2.066*	*2.066*





L'indice "**Entrate extratributarie su proprie**" esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie e quindi il loro peso specifico.
Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

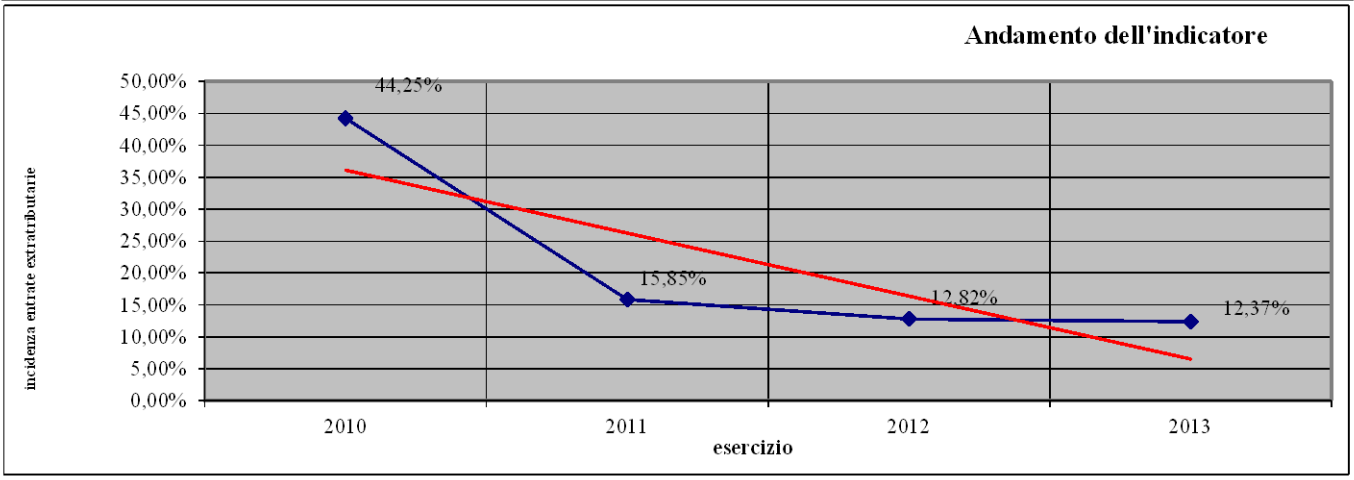
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE SU PROPRIE

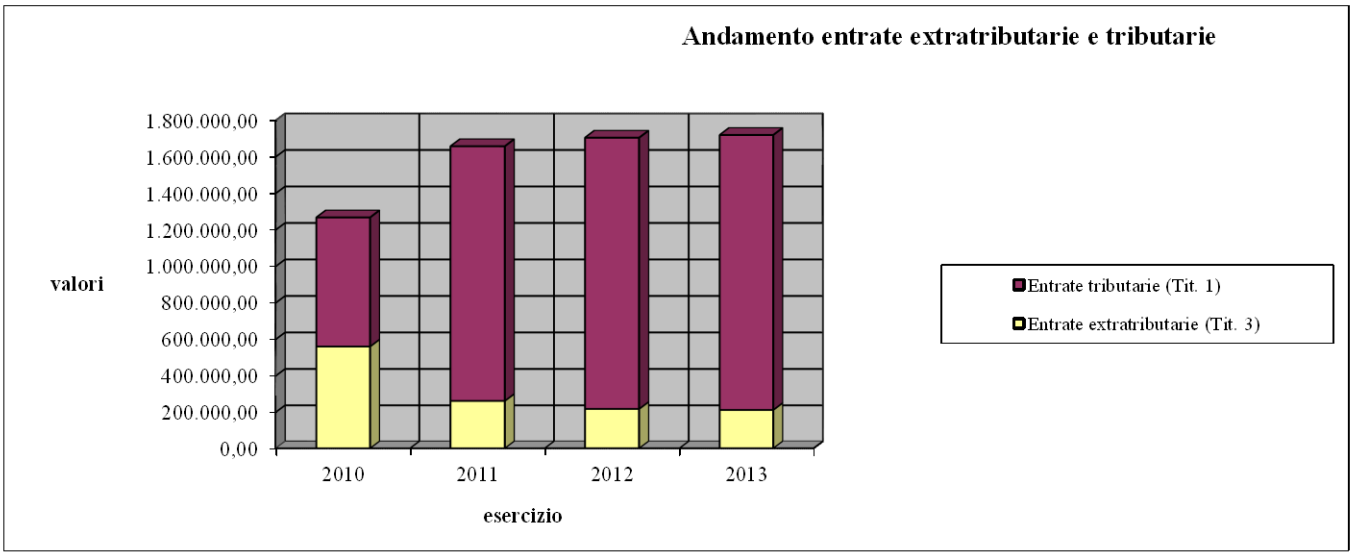
$$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate proprie}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
44,25%	15,85%	12,82%	12,37%

	2010	2011	2012	2013
Entrate extratributarie (Tit. 3)	561.359,86	262.874,85	218.554,55	212.859,91
Entrate tributarie (Tit. 1)	707.147,36	1.395.668,02	1.486.767,87	1.507.300,00





L'indice di "**Autonomia tariffaria propria**" rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extra tributarie sul totale delle entrate correnti.
Una percentuale alta dell'indice mostra un'elevata "capacità" dell'ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione dei servizi e la gestione del suo patrimonio.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

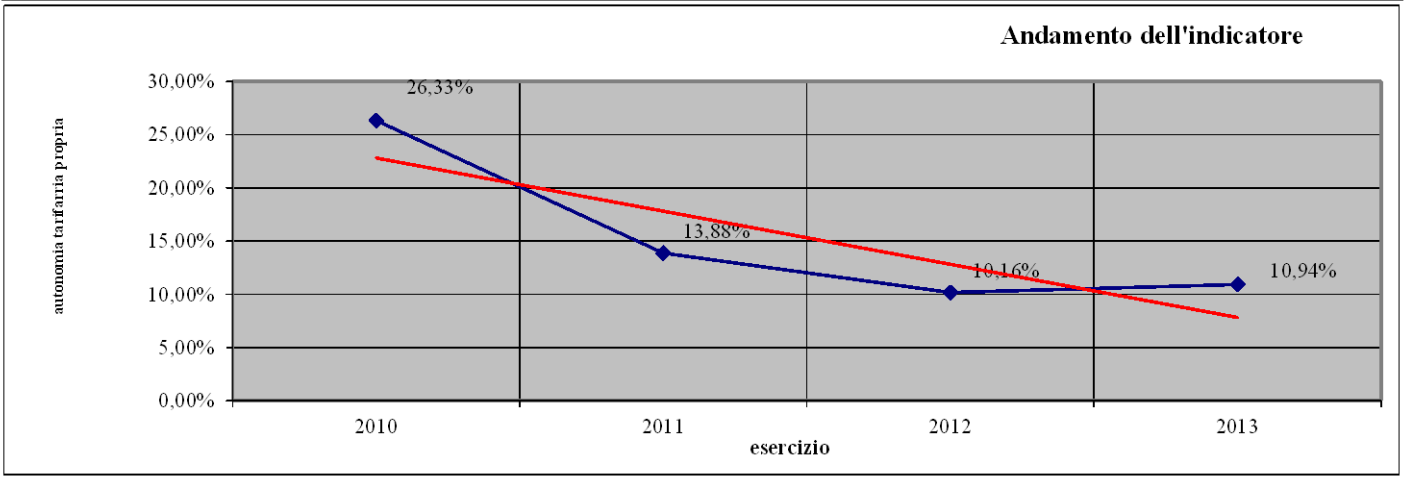
AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

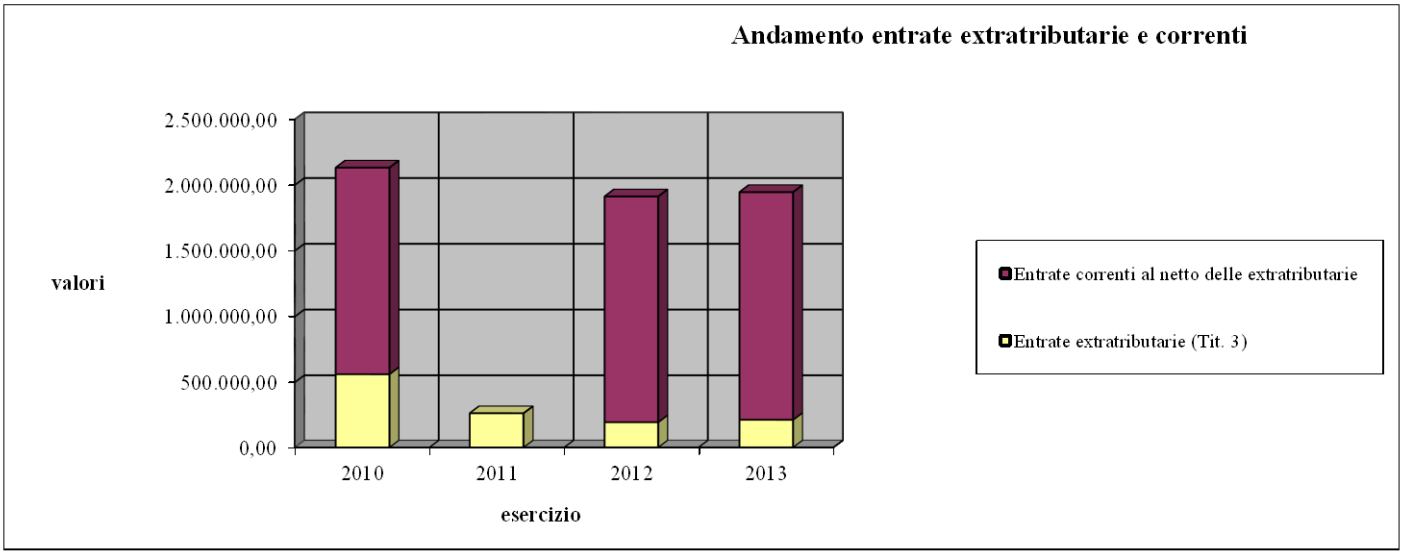
$$\frac{\text{Entrate extratributarie}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
26,33%	13,88%	10,16%	10,94%

	2010	2011	2012	2013
Entrate extratributarie (Tit. 3)	561.359,86	262.874,85	194.394,48	212.859,91
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2.132.164,73	1.893.387,10	1.913.036,52	1.945.907,00
	1.570.804,87		1.718.642,04	1.733.047,09





Terminata l'analisi delle entrate correnti proseguiamo con quella sulle entrate capitali.

ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE (TITOLO IV)

Le entrate del titolo IV insieme a quelle del titolo V costituiscono la fonte di finanziamento degli investimenti ovvero delle spese cha hanno un'incidenza patrimoniale.
All'interno del titolo vanno distinte le alienazioni (Cat. 1) che rappresentano una fonte *propria* di finanziamento dai trasferimenti di capitale che sono una fonte *esterna* (Cat. 2, 3, 4, 5).
La categoria 6 "Riscossione di crediti"invece rientra nel bilancio fondi è cioè trattasi di un movimento che ho solo effetti finanziari e che trova il suo controbilanciamento naturale nel titolo II delle spese Int. 10 "Concessione di crediti".

ALIENAZIONE TERRENI:
€ 5.000,00 Concessione di un terreno al cimitero di San Vicino per la costruzione di una Cappella gentilizia;

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO:
€ 22.500,00 Acquisto attrezzature per servizio protezione civile

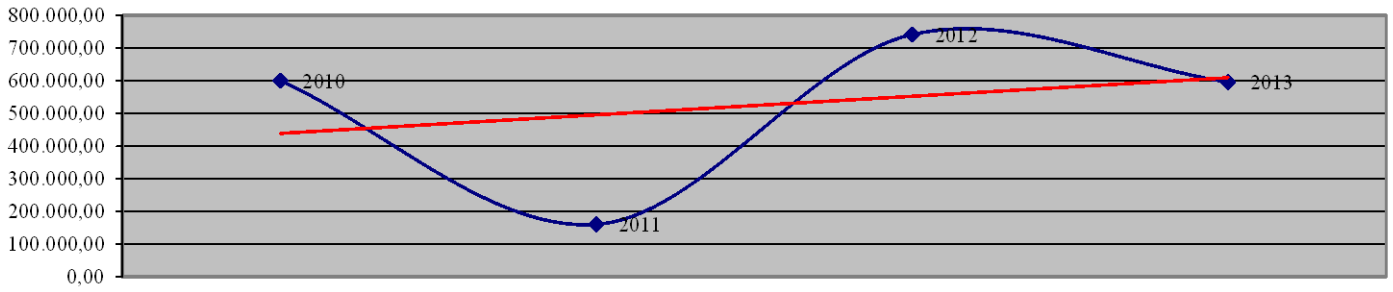
TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE:
€ 50.000,00 Lavori di ristrutturazione locali destinati ad attività scolastica e ricreativa (Fondi FEASR)
€ 180.000,00 Consolidamento movimento franoso strada comunale per Palazzo di Ferro (Fondi ex lege 191/2009 articolo 2, comma 240 – Accordo di programma)
€ 72.914,22 Lavori di pavimentazione stradale del centro storico in località Castello e consolidamento tratto di strada comunale in località Vigena di San Teodoro (Fondi FEASR)
€ 86.799,99 Lavori di miglioramento efficienza energetica impianto di pubblica illuminazione (Fondi FESR)
€ 6.000,00 Trasferimento a privati per abbattimento barriere architettoniche.

TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA COMUNITA' MONTANA
€ 150.000,00 Contributo per manutenzione patrimonio

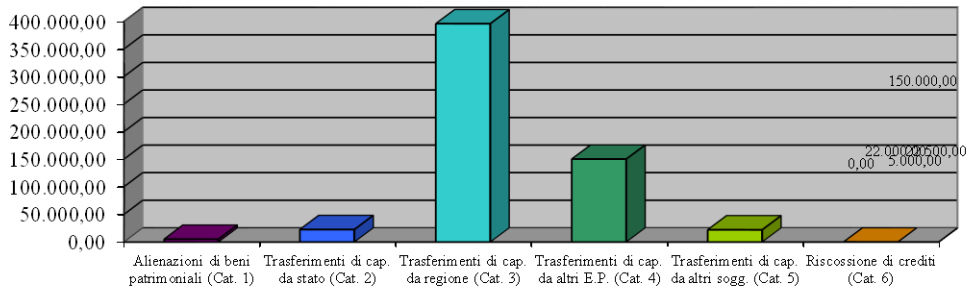
TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:
€ 15.000,00 Proventi derivanti dal rilascio dei permessi per costruire ecc. destinati interamente a spese in conto capitale.
€ 7.000,00 Trasferimento da Fondazione CA.RISP. Attrezzature per servizio protezione civile.

Alienazioni, trasferimenti di capitale (Tit. IV)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Alienazioni di beni patrimoniali (Cat. 1)	0,00	0,00	154.000,00	5.000,00	-96,75
Trasferimenti di cap. da stato (Cat. 2)	262.532,44	110.314,34	32.814,34	22.500,00	-31,43
Trasferimenti di cap. da regione (Cat. 3)	324.146,06	2.700,85	306.000,00	395.714,21	29,32
Trasferimenti di cap. da altri E.P. (Cat. 4)	0,00	15.000,00	180.000,00	150.000,00	-16,67
Trasferimenti di cap. da altri sogg. (Cat. 5)	13.309,05	32.132,41	68.144,12	22.000,00	-67,72
Riscossione di crediti (Cat. 6)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate	**599.987,55**	**160.147,60**	**740.958,46**	**595.214,21**	-19,67

Trend storico delle Alienazioni e trasferimenti di capitale



Composizione delle alienazioni e trasferimenti di capitale - Stanziam.

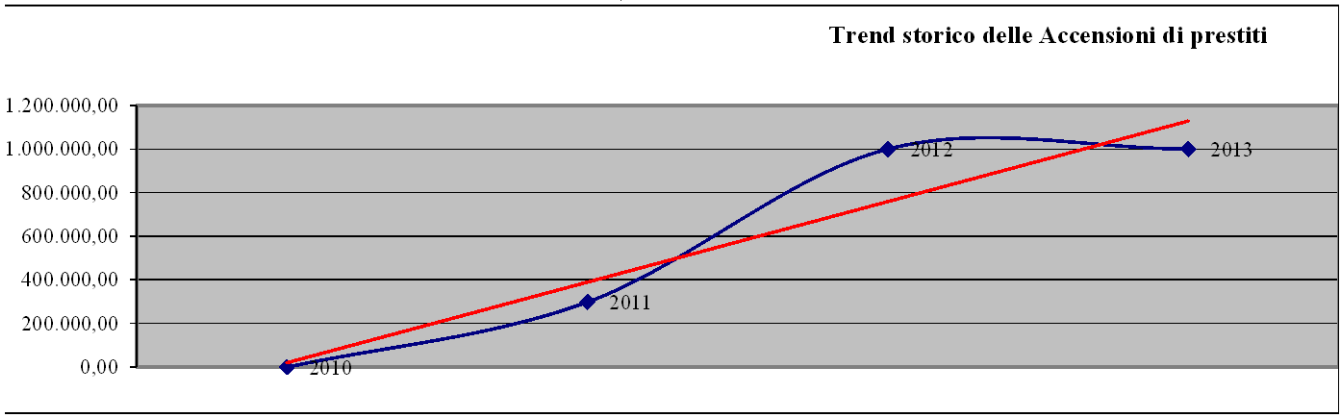


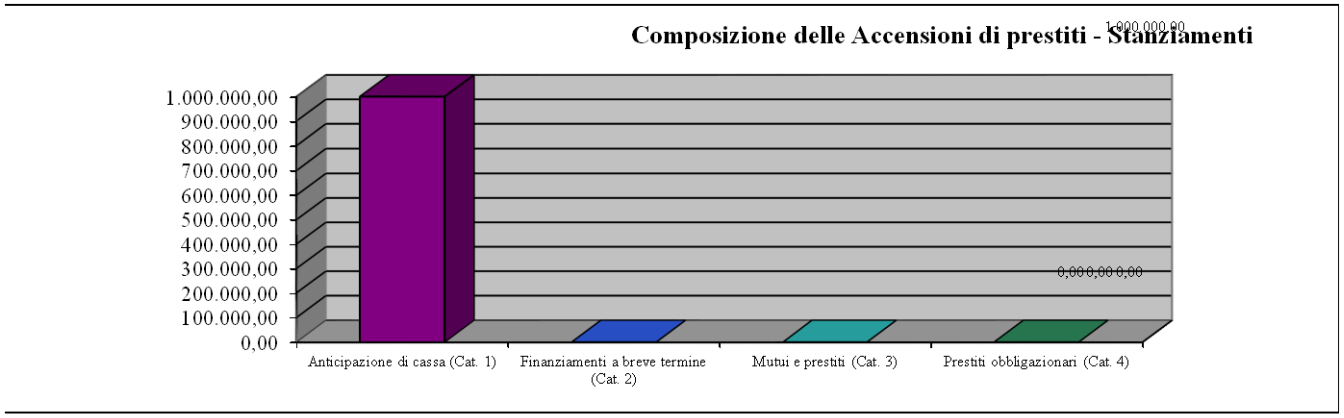
Composizione e trend delle Alienazioni e trasferimenti di capitale

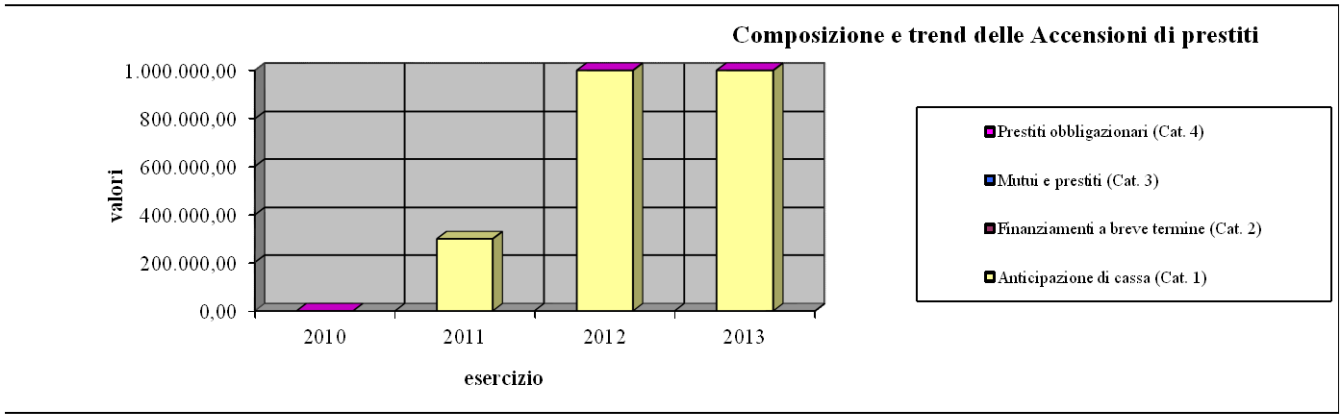
ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI (TITOLO V)

Trovano allocazione in questo titolo i prestiti che vengono erogati all'ente. Le categorie sono ordinate sia in base alla durata del finanziamento (dal breve al lungo periodo) che in base al soggetto erogante.
La prime due categorie, "Anticipazione di cassa" e "Finanziamento a breve termine" non sono destinate a reperire risorse per gli investimenti, ma a garantire gli equilibri di cassa: infatti esse rientrano nell'equilibrio del bilancio fondi.
Invece la terza categoria "Mutui"e la quarta "Prestiti obbligazionari" sono "naturalmente" destinate ad accogliere le risorse per finanziare gli investimenti.

Accensione di prestiti (Tit. V)	Accert. Comp.	Accert. Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Anticipazione di cassa (Cat. 1)	0,00	298.607,17	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Cat. 2)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Mutui e prestiti (Cat. 3)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Prestiti obbligazionari (Cat. 4)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Entrate	**0,00**	**298.607,17**	**1.000.000,00**	**1.000.000,00**	**0,00**

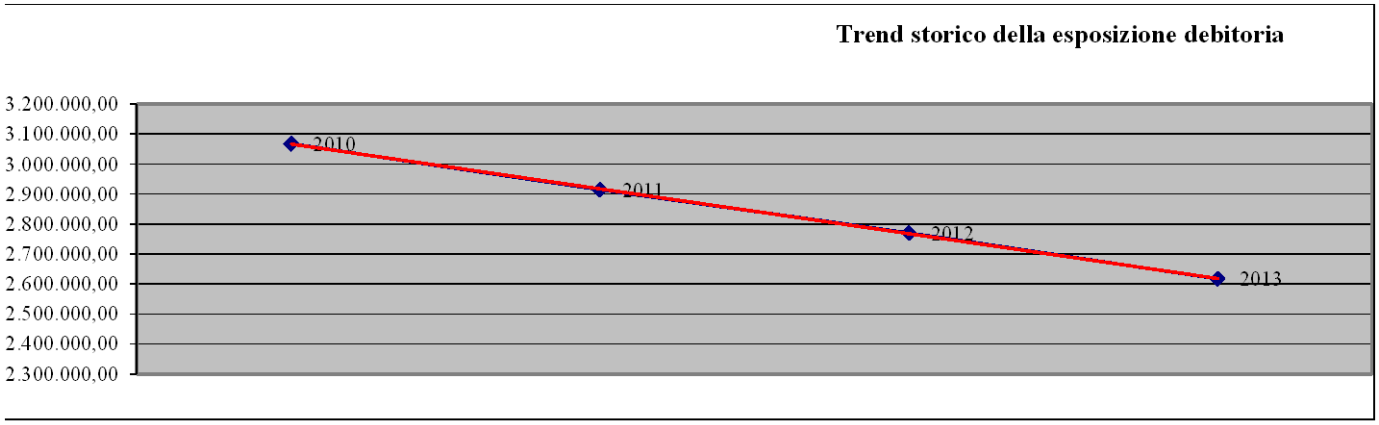


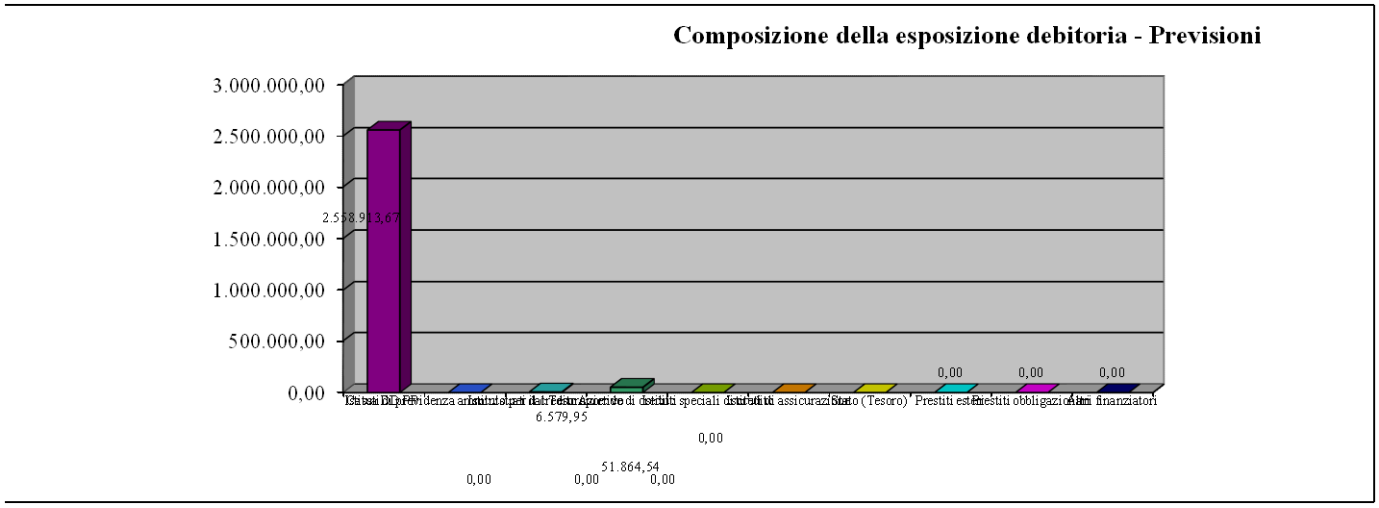




La tabella successiva mostra il debito residuo per ciascun ente erogante al 31/12 di ciascuno degli anni indicati: viene messo in risalto l'andamento temporale dell'esposizione debitoria, la tendenza media e un confronto tra gli stessi enti in valore assoluto.

Situazione debitoria per Ente erogante	Trend			Previsione
	2010	2011	2012	2013
Cassa DD.PP.	2.962.692,79	2.834.391,21	2.699.898,75	2.558.913,67
Istituti di previdenza amministrati dal Tesoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituto per il credito sportivo	37.749,86	22.662,02	15.602,31	6.579,95
Aziende di credito	67.449,89	57.599,59	54.792,83	51.864,54
Istituti speciali di credito	0,00	0,00	0,00	0,00
Istituti di assicurazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Stato (Tesoro)	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti esteri	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri finanziatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	**3.067.892,54**	**2.914.652,82**	**2.770.293,89**	**2.617.358,16**





L'indice che segue misura la quota media di debito residuo imputabile a ciascun cittadino nei quattro anni presi in considerazione. Il valore dell'indice dipende da due variabili: l'andamento del debito residuo e l'andamento della popolazione.

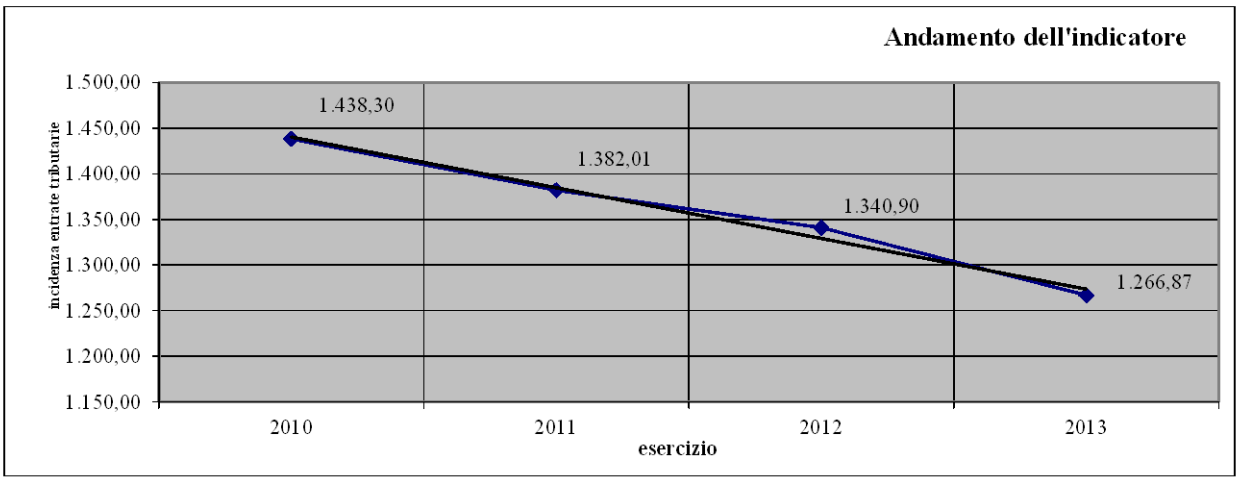
INDEBITAMENTO PRO CAPITE

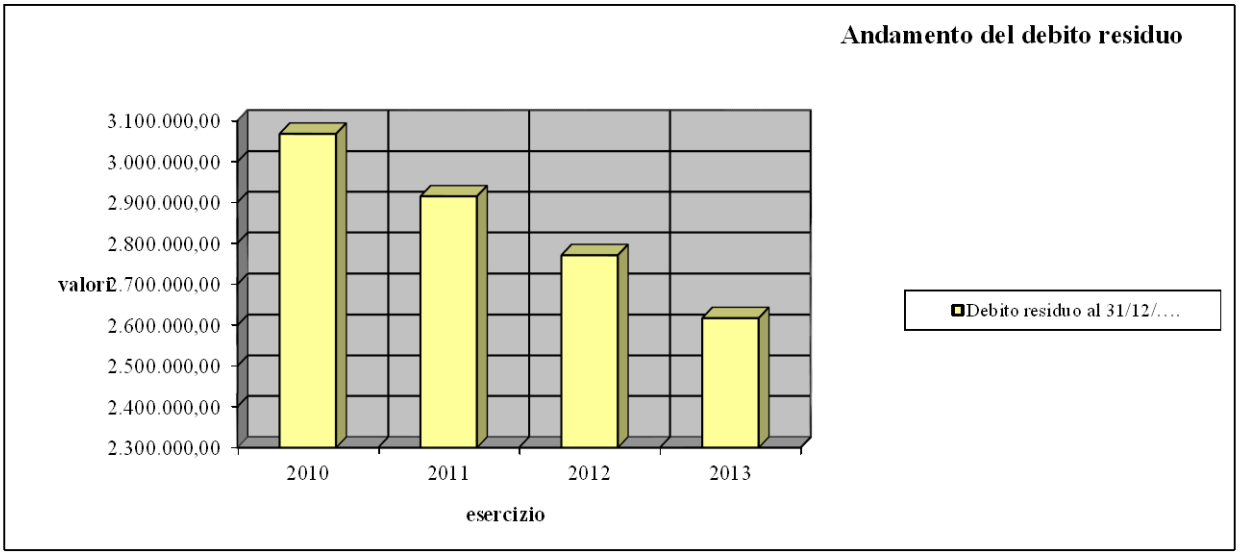
Debito residuo al 31/12/….
Popolazione

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
1.438,30	1.382,01	1.340,90	1.266,87

	2010	2011	2012	2013
Debito residuo al 31/12/….	3.067.892,54	2.914.652,82	2.770.293,89	2.617.358,16
Popolazione	2.133	2.109	2.066	2.066





ANALISI DELLA SPESA

L'analisi della spesa è l'analisi degli impieghi: raccolte le risorse queste sono destinate al finanziamento delle spese d'esercizio, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
Con riferimento al principio contabile n. 1 nei punti 30, 31 e 32 la parte della spesa nel bilancio di previsione è ordinata in:

a) Titoli, in base alla loro natura e destinazione economica

b) Funzioni, in relazione alla tipologia delle attività espletate

c) Servizi, in relazione alla struttura organizzativa interna e alle attività che vi fanno capo

d) Interventi, in relazione alla tipologia e natura economica dei fattori produttivi utilizzati

Le spese si suddividono in:

Titolo I – spese relative all'ordinaria amministrazione con effetti nel solo esercizio

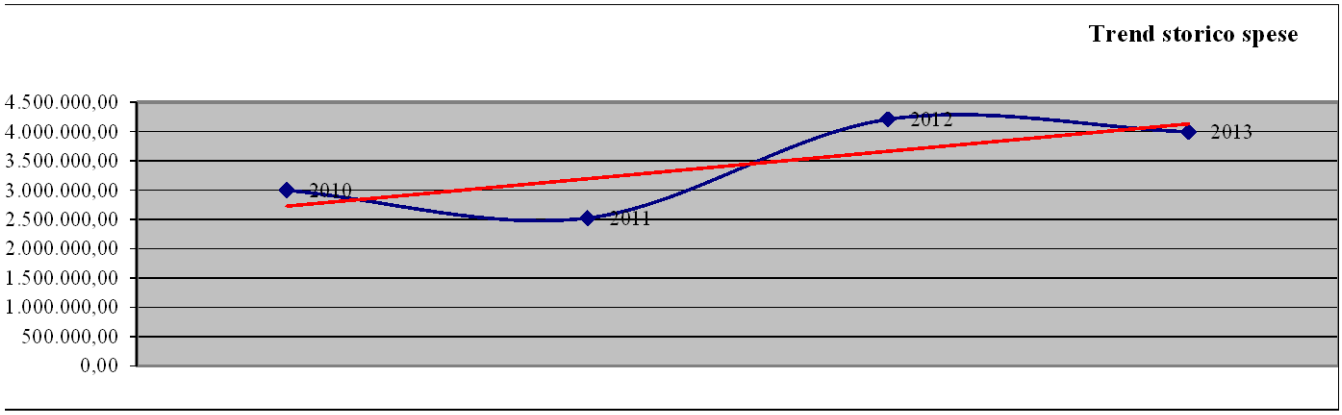
Titolo II – spese d'investimento con effetti pluriennali e quindi sul patrimonio

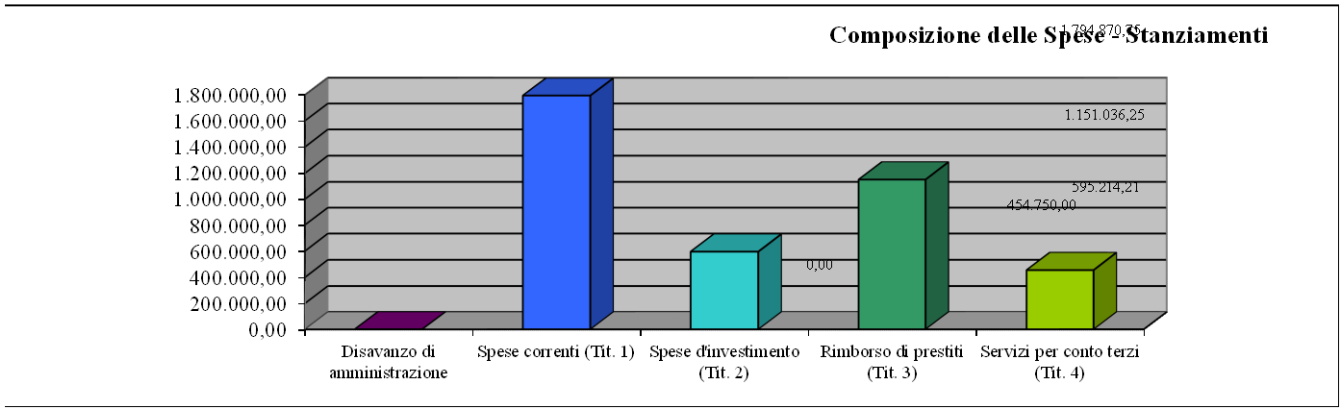
Titolo III – rimborso prestiti

Titolo IV – partite di giro.

Con la tabella e i grafici che seguono iniziamo l'analisi delle spese: oltre allo stanziamento previsto per il 2013 sono riportati gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010 in modo da avere un quadro temporale completo.
La tabella mostra nella colonna finale la variazione percentuale dello stanziamento previsto per il 2013 rispetto a quello assestato del 2012.
Inoltre è possibile verificare la posizione del 2013 rispetto alla linea di tendenza media.

Spese	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Spese correnti (Tit. 1)	1.812.524,20	1.691.246,28	1.855.836,82	1.794.870,75	-3,29
Spese d'investimento (Tit. 2)	623.683,66	163.719,01	754.461,49	595.214,21	-21,11
Rimborso di prestiti (Tit. 3)	315.620,77	450.549,15	1.144.358,93	1.151.036,25	0,58
Servizi per conto terzi (Tit. 4)	245.979,68	217.215,79	454.750,00	454.750,00	0,00
Totale Uscite	**2.997.808,31**	**2.522.730,23**	**4.209.407,24**	**3.995.871,21**	-5,07





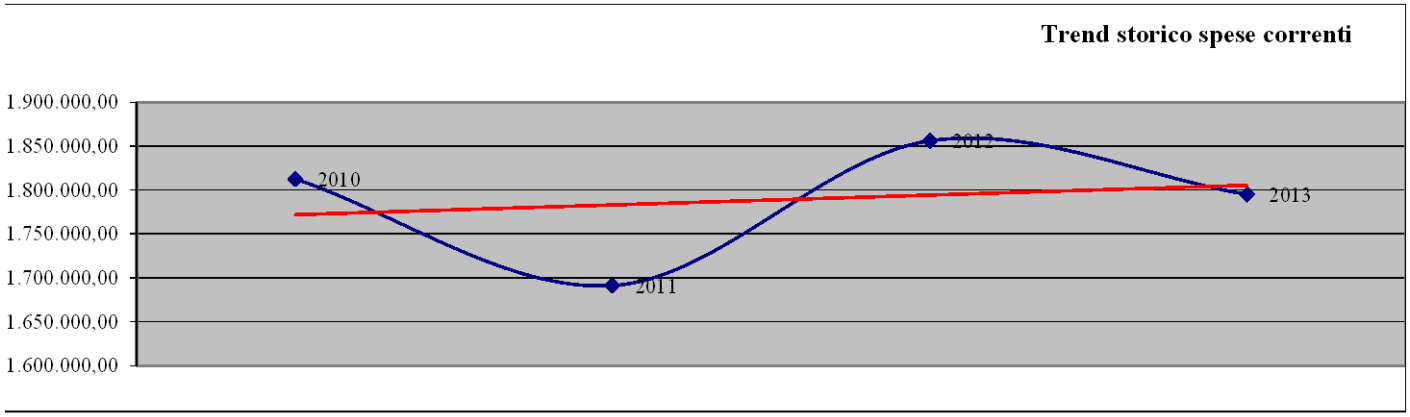
Analizziamo ora le singole funzioni o interventi dei titoli delle spese attraverso un confronto temporale. Le tabelle che seguiranno mostrano per gli anni 2010 e 2011 gli impegni di competenza, per il 2012 lo stanziamento assestato e per il 2013 lo stanziamento previsto evidenziando la variazione percentuale degli ultimi due anni.

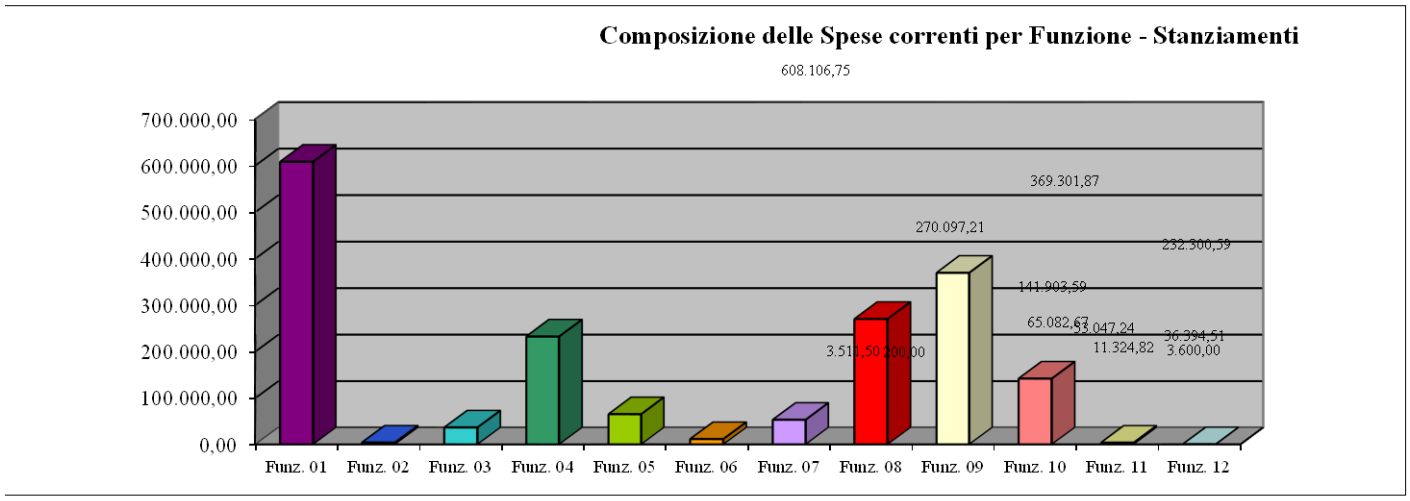
I grafici che seguiranno mostrano in modo ancora più evidente l'evoluzione delle funzioni o interventi e la collocazione degli stanziamenti 2013 rispetto alla tendenza media, l'incidenza di ciascuna di esse rispetto al titolo per il solo anno 2013 e per tutti gli anni precedenti considerati.

SPESE CORRENTI (Titolo 1)

Se i titoli classificano le spese in base alla loro natura, le funzioni le classificano in base alla tipologia di attività erogata dall'ente. La classificazione in funzioni non è derogabile o modificabile da parte degli enti locali.
Segue una tabella nella quale sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2013, gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti 2013 rispetto agli stanziamenti assestati 2012.

Spese correnti (Tit. I)	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Funz. 01 Amministrazione, gest. e contr.	673.413,67	610.440,64	571.236,35	608.106,75	6,45
Funz. 02 Giustizia	2.637,51	2.827,83	2.790,13	3.600,00	29,03
Funz. 03 Polizia locale	35.623,76	35.624,50	36.212,44	36.394,51	0,50
Funz. 04 Istruzione pubblica	220.093,25	215.618,39	226.955,78	232.300,59	2,36
Funz. 05 Cultura e beni culturali	72.723,63	43.105,57	42.632,16	65.082,67	52,66
Funz. 06 Sport e ricreazione	14.897,10	14.421,66	22.558,79	11.324,82	-49,80
Funz. 07 Turismo	133.803,07	65.899,03	58.492,02	53.047,24	-9,31
Funz. 08 Viabilità e trasporti	224.001,60	245.053,65	384.479,86	270.097,21	-29,75
Funz. 09 Territorio e ambiente	305.283,63	336.267,08	361.597,61	369.301,87	2,13
Funz. 10 Settore sociale	129.698,98	118.812,61	145.170,18	141.903,59	-2,25
Funz. 11 Sviluppo economico	312,00	3.111,75	3.511,50	3.511,50	0,00
Funz. 12 Servizi produttivi	36,00	63,57	200,00	200,00	0,00
Totale spese correnti	**1.812.524,20**	**1.691.246,28**	**1.855.836,82**	**1.794.870,75**	-3,29





DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010 N. 78 CONVERTITO CON LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010 - DETERMINAZIONE DEL LIMITE IMPEGNABILE NELL'ESERCIZIO 2011 AI SENSI DEGLI ART. 6 COMM1 3-7-8-9-12-13-14.

L'art.. 6 della legge 122/2010 dispone, a decorrere dal 2011, la riduzione di alcune tipologie di spesa. Si riporta la tabella relativa alla individuazione delle spese e alla riduzione per l'esercizio 2013.

	Impegnato 2009	Previsione iniziale 2013		
Studi e Consulenze	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Riduzione 80%**	**€ 2.262,53**
Spese di rappresentanza	**€ 1.656,38**	**€ 650,00**		
Relazioni pubbliche	**€ 5.600,70**	**€ 0,00**		
Pubblicità	**€ 0,00**	**€ 0,00**		
Convegni e Mostre	**€ 4.055,55**	**€ 1.550,00**		
Totale generale	**€ 11.312,63**	**€ 2.200,00**		

Sponsorizzazioni	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**Riduzione 100%**	**€ 0,00**

Missioni	**€ 1.510,45**	**€ 755,00**	**Riduzione 50%**	**€ 755,23**

Attività di formazione	**€ 6.364,16**	**€ 2.300,00**	**Riduzione 50%**	**€ 3.182,08**

Autovettue	**€ 1.594,23**	**€ 2.130,00**	**Riduzione 20%**	**€ 1.275,38**
TOTALE GENERALE		**€ 7.385,00**		**€ 7.475,22**

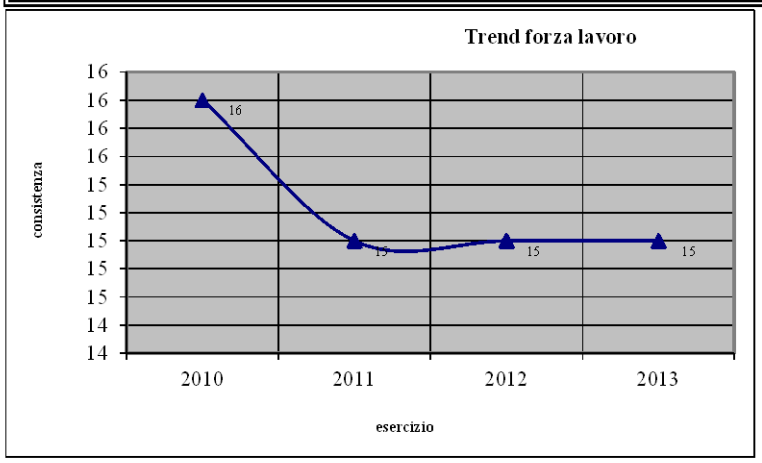
Per quanto riguarda le previsioni relative alle spese da sostenere per le Autovetture, si è dovuto disattendere il taglio del 20%, rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009, in considerazione dell'aumento eccessivo del carburante nonché di un maggior uso dei mezzi per il potenziamento del controllo sul territorio.

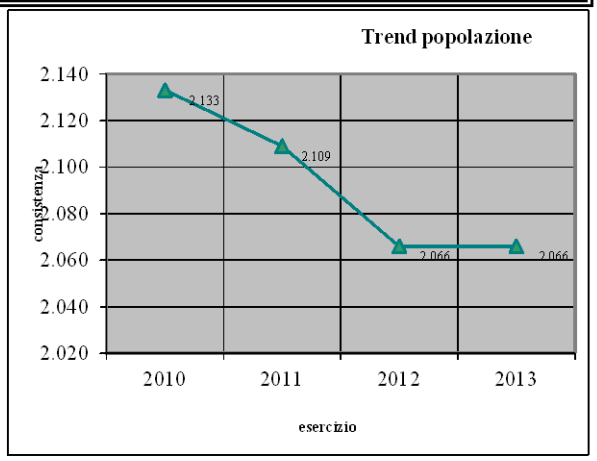
In termini assoluti si è comunque rispettata la volontà del legislatore.

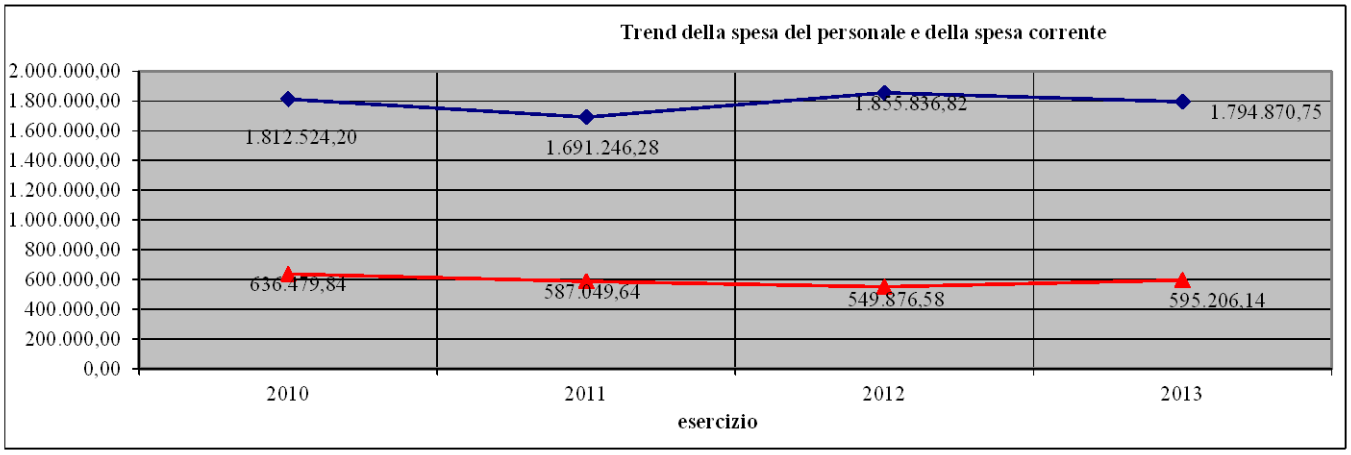
Proseguiamo ora con l'analisi di alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle spese correnti e per mettere in risalto alcuni aspetti particolari e strategici per la programmazione e per la gestione.
Prima di procedere all'analisi degli indici ne mostriamo un elenco sintetico:

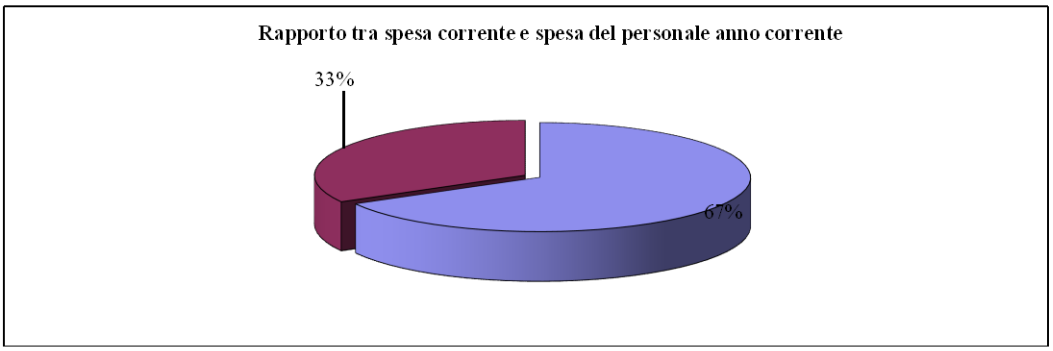
a) Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente
b) Spesa media del personale
c) Spesa pro capite del personale
d) Incidenza della spesa per interessi sulle spese correnti
e) Indice di rigidità strutturale
f) Rigidità strutturale pro capite

		2010	2011	2012	2013
Spese correnti	**(Tit. 1)**	1.812.524,20	1.691.246,28	1.855.836,82	1.794.870,75
Spese del personale	**(Int. 01)**	636.479,84	587.049,64	549.876,58	595.206,14
Forza lavoro		*16*	*15*	*15*	*15*
Popolazione		*2.133*	*2.109*	*2.066*	*2.066*
					1.199.664,61









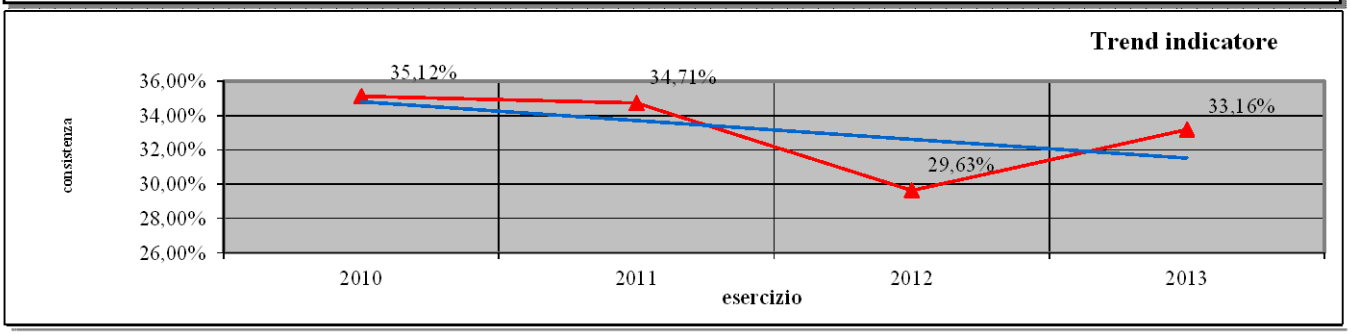
		2010	2011	2012	2013
Spese correnti	**(Tit. 1)**	1.812.524,20	1.691.246,28	1.855.836,82	1.794.870,75
Spese del personale	**(Int. 01)**	636.479,84	587.049,64	549.876,58	595.206,14

INCIDENZA SPESA DEL PERSONALE SU SPESA CORRENTE

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Spesa corrente}} \times 100$$

Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	35,12%	34,71%	29,63%	33,16%

L'ente per perseguire il suo obbiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



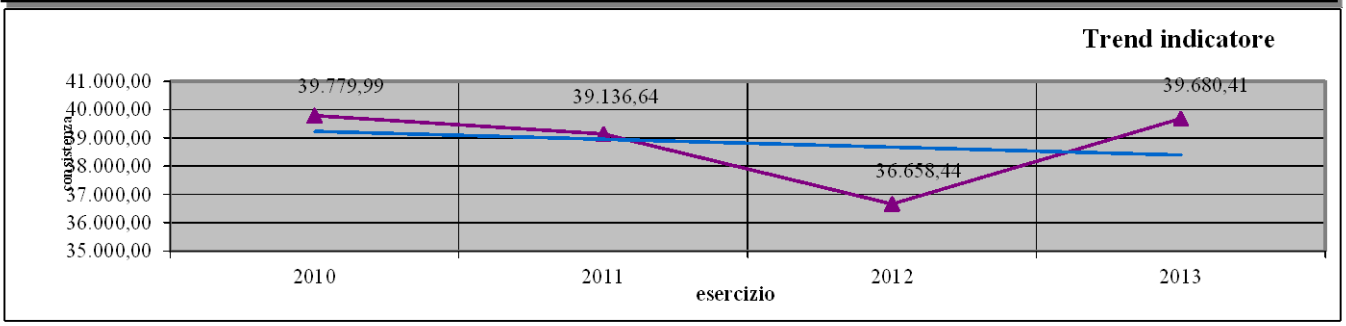
	2010	2011	2012	2013
Spese del personale **(Int. 01)**	636.479,84	587.049,64	549.876,58	595.206,14
Forza lavoro	*16*	*15*	*15*	*15*

SPESA MEDIA DEL PERSONALE

$$\frac{\textbf{Spese del personale}}{\textbf{Forza lavoro}}$$

Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	39.779,99	39.136,64	36.658,44	39.680,41

L'indice esprime il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegata.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



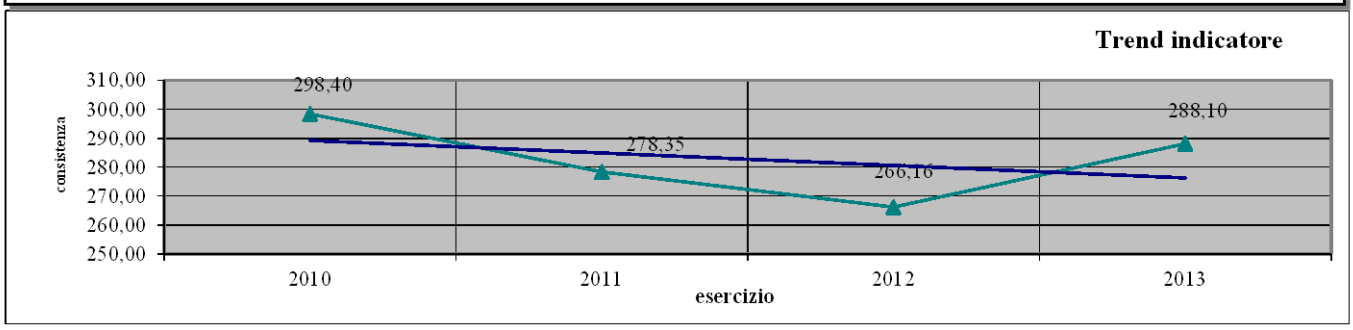
	2010	2011	2012	2013
Spese del personale **(Int. 01)**	636.479,84	587.049,64	549.876,58	595.206,14
Popolazione	*2.133*	*2.109*	*2.066*	*2.066*

SPESA DEL PERSONALE PRO CAPITE

$$\frac{\text{Spese del personale}}{\text{Popolazione}}$$

Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	298,40	278,35	266,16	288,10

L'indice esprime l'impatto medio delle scelte struttutali dell'ente sulla popolazione.
Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.



Titolo I - Categoria 01 "Personale: Oneri diretti ecc."	**Totale**	**€ 474.080,36**
Titolo I - Categoria 01 "Personale: Oneri riflessi"	**Totale**	**€ 121.125,78**
TOTALE CATEGORIA 01		**€ 595.206,14**
Titolo I - Categoria 03 "Personale: Rimborso spese viaggi"	**Totale**	**€ 205,00**
Titolo I - Categoria 07 "Personale: I.R.A.P."	**Totale**	**€ 26.496,64**
TOTALE GENERALE SPESA DEL PERSONALE		**€ 621.907,78**

Spesa di Personale

Da anni il contenimento delle spese di personale da parte delle Autonomie Locali è stato considerato dal legislatore, come un fattore essenziale, per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica del Paese derivanti dai vincoli imposti dall'Unione Europea e dal trattato di Maastricht. Partendo da questo presupposto si sono succeduti nel tempo vari interventi normativi, che hanno influenzato le politiche occupazionali e di gestione e sviluppo delle risorse umane dell'Ente.
Dalla successione delle norme e delle interpretazioni possiamo constatare che esistono almeno tre definizioni di spesa di personale. A seconda della norma che si sta prendendo in esame i calcoli vanno infatti svolti per aggregati diversi.

Si utilizza il termine *"spesa di personale"* in due ambiti ben diversi:

- la riduzione in valori assoluti della spesa di personale;
- il rapporto tra spese di personale e spese correnti;

Rapporto spese di personale/spesa corrente

Il concetto di spese di personale che prendiamo in considerazione è quello utile ai fini del calcolo del rapporto previsto all'art. 76, comma 7, del Dl n. 112/2008, modificato più volte e da ultimo dal Dl n. 98 del 2011. Si tratta del rapporto tra spese di personale e spese correnti nel quale, peraltro, sono da includere anche le spese sostenute dalle società partecipate. Il rapporto spesa di personale spese correnti non deve superare il 50%. Il dubbio principale che ha investito gli operatori negli ultimi anni sul corretto calcolo della percentuale riguardava la nozione di spesa di personale da inserire al numeratore. La questione è stata risolta solo nel 2011. Con la delibera n. 27/2011 delle sezioni riunite della Corte dei Conti è stata fornita l'indicazione a cui è opportuno attenersi.
Queste le conclusioni dei giudici contabili.
"*Per gli enti sottoposti al patto di stabilità interno, la spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente deve essere considerata nel suo complesso, al lordo delle voci escluse nella determinazione dell'aggregato da considerare per il confronto in serie storica.*
Per la verifica del limite della spesa di personale, da raffrontare alla spesa corrente, è necessario far riferimento al dato degli impegni, dato derivante dall'effettiva gestione del bilancio e suscettibile di riscontro, da desumere dal documento contabile ufficiale del precedente esercizio e quindi dal rendiconto approvato dal Consiglio, salvo che, in presenza di esigenze particolari di procedere ad assunzioni prima dell'approvazione del documento ufficiale, sia necessario ferma restando la necessità di ancorare il parametro ai dati di rendiconto - fare riferimento a documenti quali lo schema di rendiconto approvato dalla giunta o quello predisposto dagli uffici".
In questo caso, quindi, la spesa di personale si presenta nella sua interezza totale. Ciò che va indicato è quel punto di partenza che viene utilizzato per determinare le spese di personale (ex comma 562) senza operare alcuna rettifica in diminuzione, ma esclusivamente in aumento.

Dipendenti in servizio/popolazione residente = 0,0072

(dipendenti al 31/12/2012 n. 15 – popolazione residente al 31/12/2012 n. 2.066)

SPESE DI PERSONALE E RAPPORTO CON LA SPESA CORRENTE
ANNO 2013

	Impegni 2012	Previsione 2013
Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo determinato ed a tempo indeterminato	€ 420.632,21	€ 424.700,24
Contratti per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile	€ 0,00	€ 0,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 C.C.N.L. 22/01/2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	€ 9.625,96	€ 46.000,00
Spese per il personale in quiescenza	€ 1.139,65	€ 0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro con contributi obbligatori	€ 113.930,98	€ 121.125,78
I.R.A.P.	€ 23.972,02	€ 26.496,64
Altre spese:		
Compenso per lavoro straordinario	€ 3.380,12	€ 3.380,12
Rimborso spese per missioni	€ 76,50	€ 205,00
TOTALE	**€ 572.757,44**	**€ 621.907,78**
a detrarre:		
Spese per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro compreso oneri riflessi ed I.R.A.P.	-€ 18.966,62	-€ 17.277,03
Rimborsi ricevuti da altri enti per spese sostenute per personale in convenzione	-€ 3.466,57	€ 0,00
Altre spese:		
Incremento fondo risorse decentrate "obbligatori" di parte stabile	-€ 615,33	-€ 615,33
Incentivo sponsorizzazione compreso oneri riflessi ed I.R.A.P.	€ 0,00	€ 0,00
Incentivo progettazione compreso oneri riflessi ed I.R.A.P.	-€ 5.934,72	-€ 6.721,05
Diritti di segreteria e di rogito corrisposti al segretario comunale (compreso oneri filessi ed I.R.A.P.)	€ 0,00	-€ 893,05
Compensi I.S.T.A.T. compreso oneri riflessi ed I.R.A.P.	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 543.774,20**	**€ 596.401,32**

L'aumento della spesa, rispetto all'anno 2012, è così motivato:

1) Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 24.09.2012 e con decorrenza 1 novembre 2012, si è provveduto a stipulare una nuova Convenzione per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di Segretario Comunale fra i Comuni di Urbania, Peglio e Macerata Feltria, ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000 il cui costo, per l'anno 2013, ammonta ad € 40.000,00.

2) Con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 13.03.2013 e con decorrenza 22.03.2013 e fino alla cessazione del periodo di congedo per maternità obbligatoria dell'Istruttore Direttivo D.I. e cioè il 30.09.2013 si è provveduto a stipulare apposita convenzione con il Comune di Pietrarubbia, il cui costo è di circa € 6.000,00

CALCOLO INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Spese del personale Anno 2013 (al loro delle detrazioni) **€ 621.907,78**

---------- = 34,65%

Spesa corrente Anno 2013 (Titolo I) **€ 1.794.870,75**

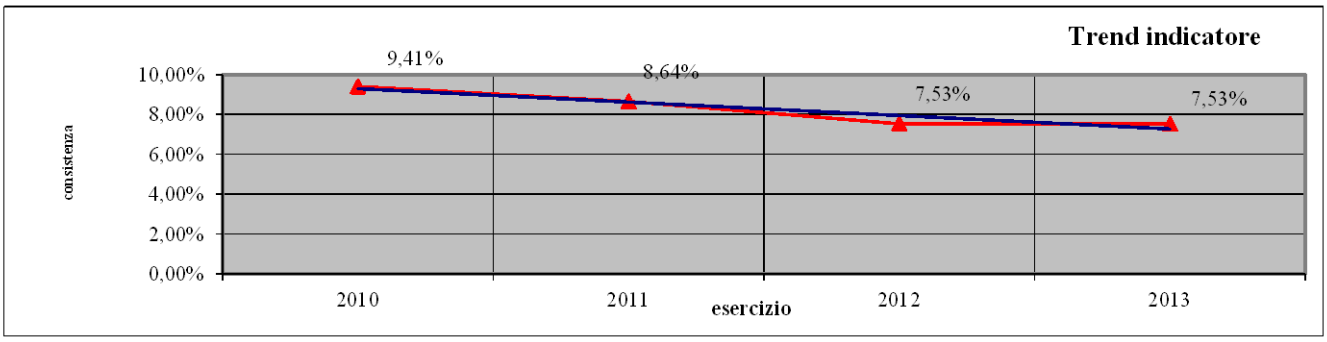
Il rapporto è nei limiti di legge (50%)

		2010	2011	2012	2013
Spese correnti	**(Tit. 1)**	1.812.524,20	1.691.246,28	1.855.836,82	1.794.870,75
Spese per interessi	**(Int. 06)**	170.491,19	146.192,36	139.770,88	135.093,55

Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulla spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice mostra in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

INCIDENZA SPESA PER INTERESSI SU SPESA CORRENTE $\frac{\text{Spesa per interessi}}{\text{Spesa corrente}}$ **x 100**

Trend Storico	2010	2011	2012	2013
	9,41%	8,64%	7,53%	7,53%



INDICE DI RIGIDITA' STRUTTURALE

$$\frac{\text{Spese personale + Rimborso mutui (Cap. + Int.)}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

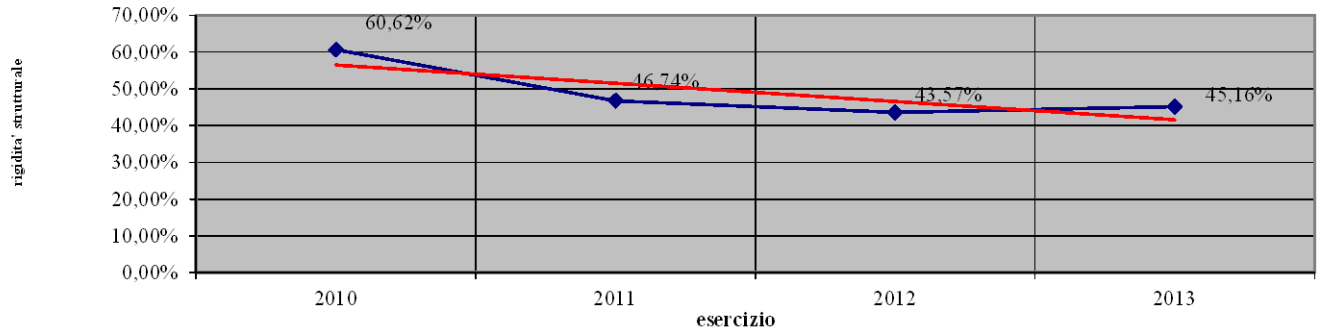
Trend Storico

2010	2011	2012	2013
60,62%	46,74%	43,57%	45,16%

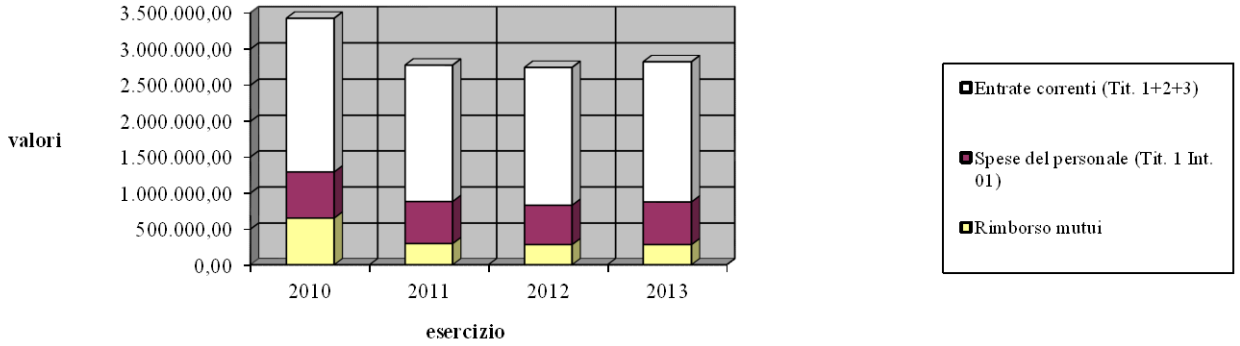
	2010	2011	2012	2013
Rimborso mutui	656.112,01	297.971,49	283.629,81	283.629,80
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)	636.479,84	587.049,64	549.876,58	595.206,14
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2.132.164,73	1.893.387,10	1.913.036,52	1.945.907,00

L'indice mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento. Viene anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi



RIGIDITA' STRUTTURALE PRO CAPITE

Spese personale + Rimborso mutui (cap. + int.)
Popolazione

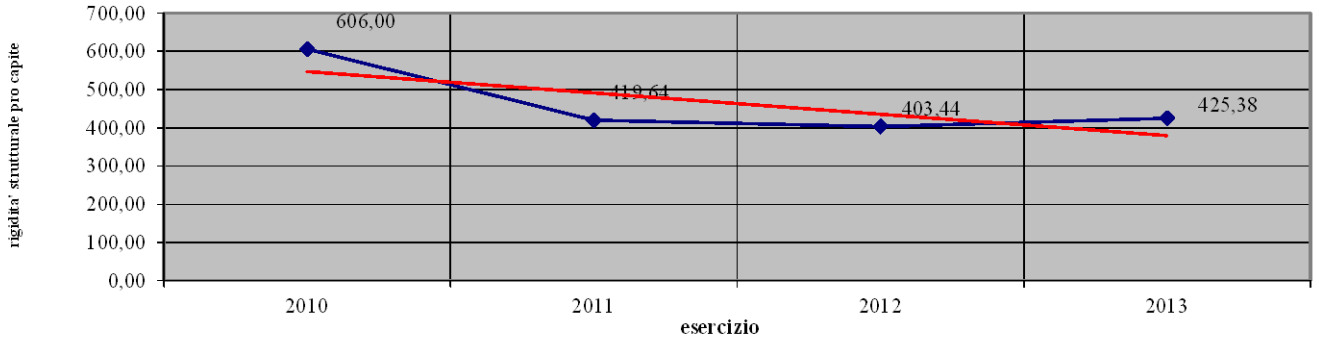
Trend Storico

2010	2011	2012	2013
606,00	419,64	403,44	425,38

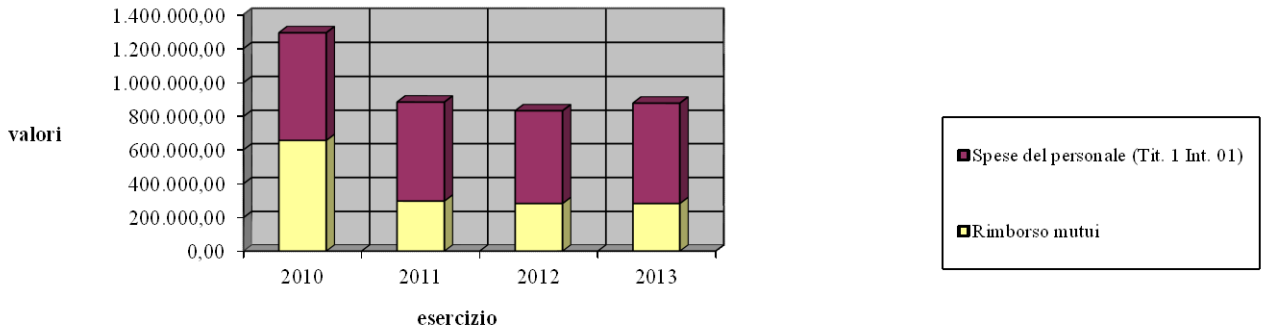
	2010	2011	2012	2013
Rimborso mutui	656.112,01	297.971,49	283.629,81	283.629,80
Spese del personale (Tit. 1 Int. 01)	636.479,84	587.049,64	549.876,58	595.206,14
Popolazione	*2.133*	*2.109*	*2.066*	*2.066*

L'indice mostra in che misura "mediamente" le spese con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.
Viena anche riportato l'andamento storico dell'indice con la sua tendenza media.

Andamento dell'indicatore



Andamento degli addendi

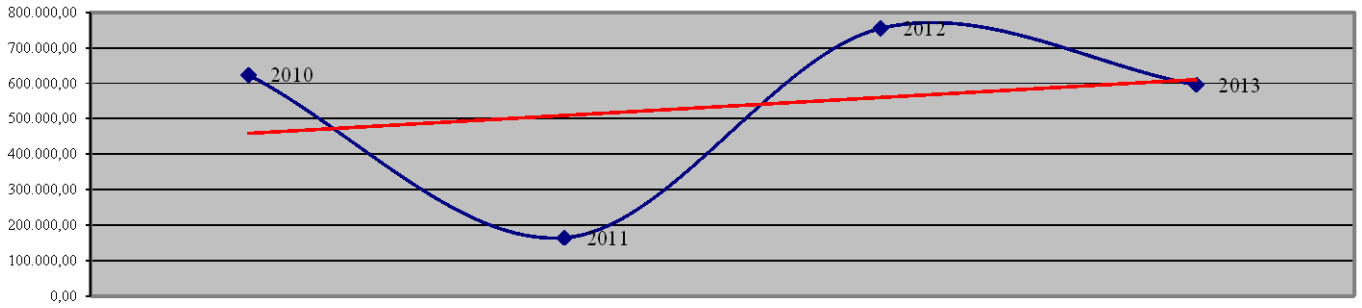


SPESE D'INVESTIMENTO

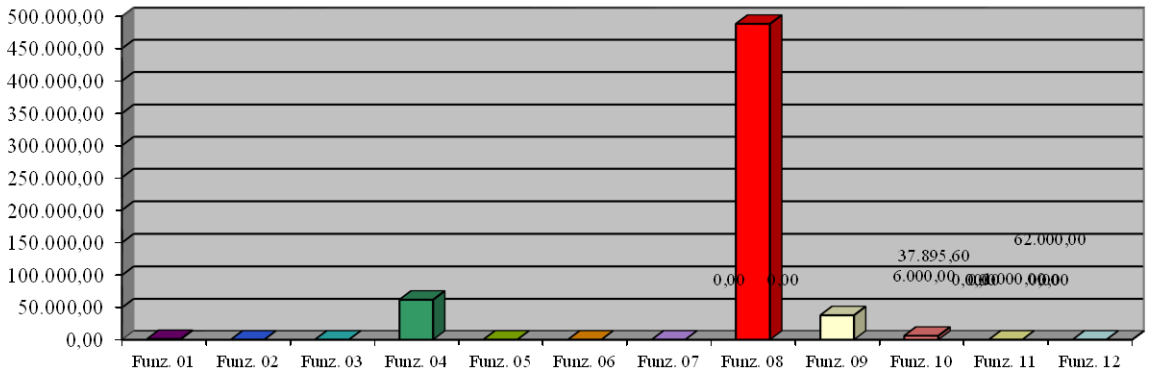
Proseguiamo con l'analisi delle spese d'investimento (Titolo II), in modo analogo alle spese correnti. Segue una tabella nella quale sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2013, gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti 2013 rispetto agli stanziamenti assestati 2012.

Spese d'investimento (Tit. II)	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
	2010	2011	2012	2013	Scost. %
Funz. 01 Amministrazione, gestione e contr.	35.190,92	62.394,71	4.770,50	1.000,00	-79,04
Funz. 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 03 Polizia locale	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 04 Istruzione pubblica	50.000,00	0,00	0,00	62.000,00	
Funz. 05 Cultura e beni culturali	100.000,00	0,00	182.837,60	0,00	-100,00
Funz. 06 Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Funz. 07 Turismo	0,00	8.400,00	0,00	0,00	
Funz. 08 Viabilità e trasporti	339.862,22	70.141,45	278.123,26	488.318,61	75,58
Funz. 09 Territorio e ambiente	5.569,20	0,00	218.730,13	37.895,60	-82,67
Funz. 10 Settore sociale	3.286,06	22.782,85	70.000,00	6.000,00	-91,43
Funz. 11 Sviluppo economico	89.775,26	0,00	0,00	0,00	
Funz. 12 Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale spese d'investimento	**623.683,66**	**163.719,01**	**754.461,49**	**595.214,21**	-21,11

Trend storico spese correnti



Composizione delle Spese d'investimento per funzione - Stanziamenti



L'indice di "**Propensione all'investimento"** che segue mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese che partecipano al bilancio fondi di cui si è già detto: una percentuale alta chiaramente è indicativa di un'alta propensione.

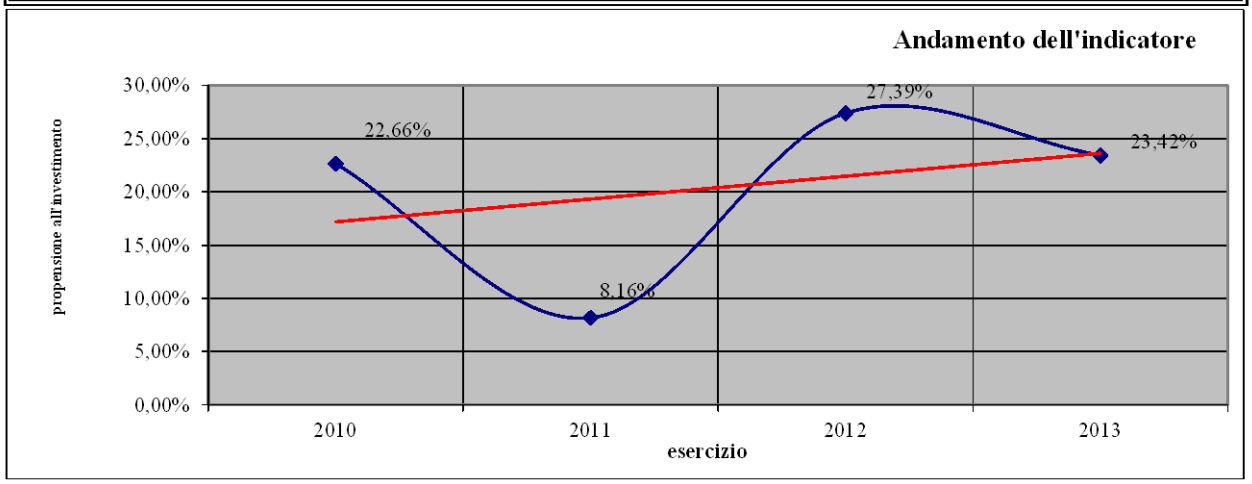
INDICE DI PROPENSIONE ALL'INVESTIMENTO

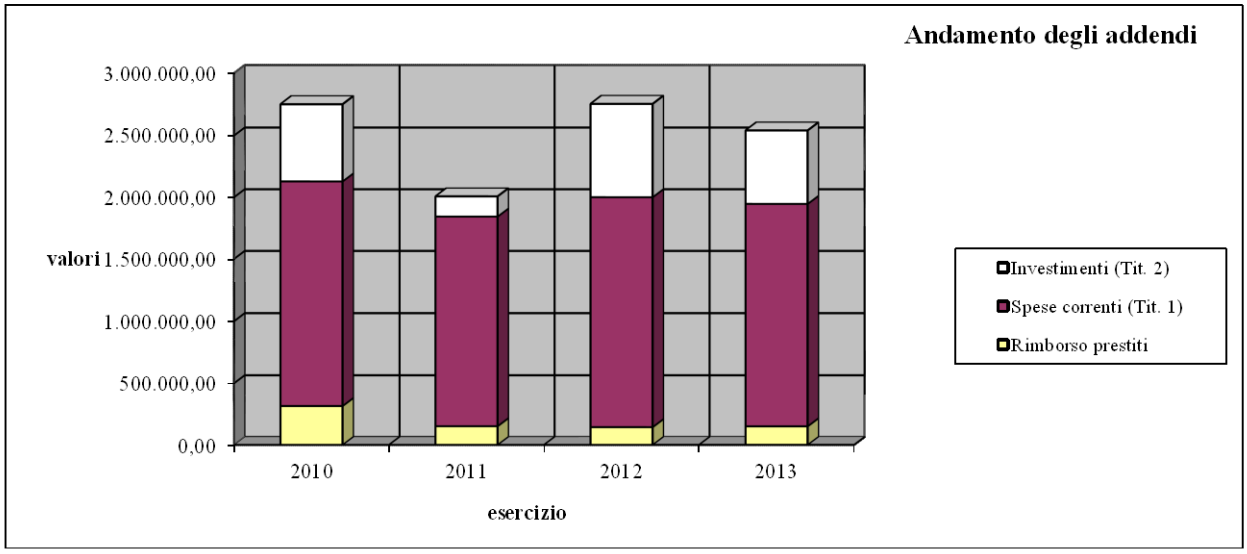
$$\frac{\text{Investimenti}}{\text{Spese correnti + investimenti + rimborso quota capitale prestiti}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
22,66%	8,16%	27,39%	23,42%

	2010	2011	2012	2013
Rimborso prestiti	315.620,77	151.941,98	144.358,93	151.036,25
Spese correnti (Tit. 1)	1.812.524,20	1.691.246,28	1.855.836,82	1.794.870,75
Investimenti (Tit. 2)	623.683,66	163.719,01	754.461,49	595.214,21



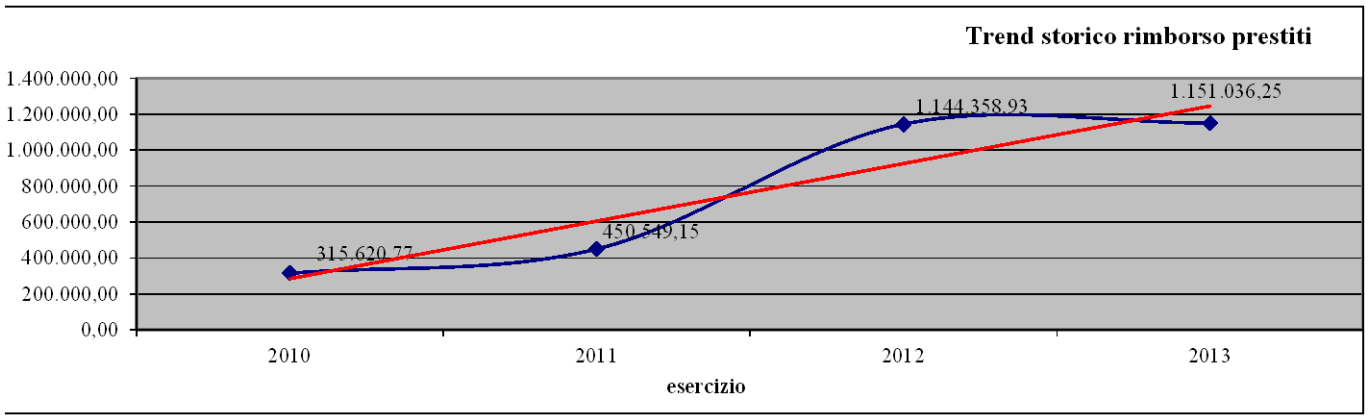


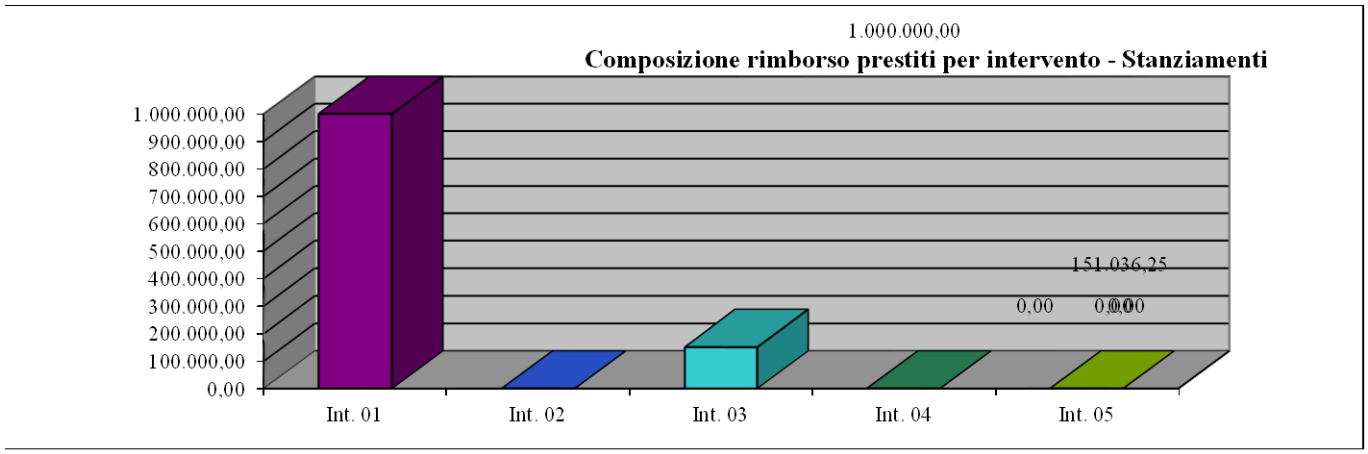
SPESE RIMBORSO PRESTITI

Come abbiamo già visto per le entrate del Titolo V, il Titolo III mostra gli oneri destinati nell'esercizio al rimborso dei prestiti. I cinque interventi classificano il rimborso dei prestiti sia in ragione della durata sia in ragione dell'ente erogante. I primi due intereventi "Rimborso di anticipazione di cassa" e "Rimborso di finanziamenti a breve" non riguardano i finanziamenti destinati agli investimenti ma al riequilibrio di cassa (Bilancio fondi).

Segue una tabella nella quale, distinto per intervento, sono posti a confronto lo stanziamento previsto per il 2013, gli stanziamenti assestati del 2012 e gli impegni 2011 e 2010: l'ultima colonna inoltre mostra lo scostamento in percentuale degli stanziamenti previsti rispetto agli stanziamenti assestati.

Rimborso prestiti (Tit. III)		Impegni Comp.	Impegni Comp.	Prev. Assest.	Stanziamenti	
		2010	2011	2012	2013	Scost. %
Int. 01	Rimborso anticipazioni di cassa	0,00	298.607,17	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
Int. 02	Rimborso finanziam. a breve term.	0,00	0,00	0,00	0,00	
Int. 03	Rimborso mutui e prestiti	315.620,77	151.941,98	144.358,93	151.036,25	4,63
Int. 04	Rimborso prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	
Int. 05	Rimborso debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale rimborso prestiti	**315.620,77**	**450.549,15**	**1.144.358,93**	**1.151.036,25**	0,58





L'indice di "**Rigidità dell'indebitamento**" mostra la capacità dell'ente di far fronte al rimborso della quota capitale dei prestiti attraverso le entrate correnti.

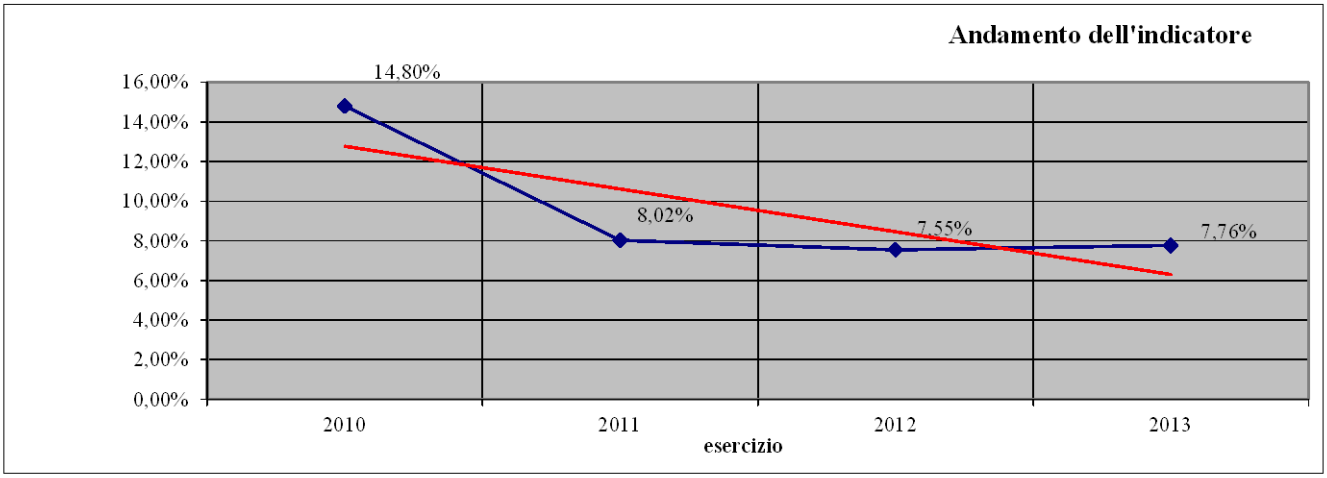
RIGIDITA' PER INDEBITAMENTO

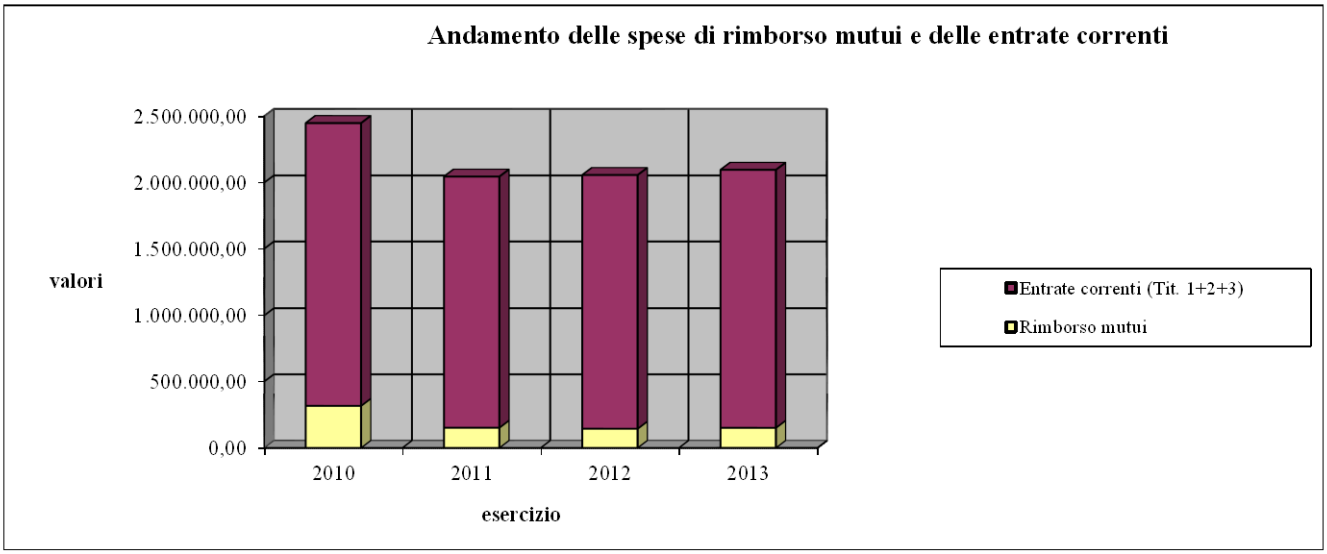
$$\frac{\text{Rimborso mutui}}{\text{Entrate correnti}} \times 100$$

Trend Storico

2010	2011	2012	2013
14,80%	8,02%	7,55%	7,76%

	2010	2011	2012	2013
Rimborso mutui	315.620,77	151.941,98	144.358,93	151.036,25
Entrate correnti (Tit. 1+2+3)	2.132.164,73	1.893.387,10	1.913.036,52	1.945.907,00





Nel triennio 2013/2015 non è stato previsto il ricorso all'indebitamento.
La nuova formulazione dell'art. 204 del TUEL prevede che le amministrazioni locali possano assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello di mutui precedentemente contratti, di obbligazioni emesse e di garanzie prestate, al netto al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi

- per l'anno 2012, 8% delle entrate correnti (tit. I+II+III) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente;
- per l'anno 2013, 6% delle entrate correnti (tit. I+II+III) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente;
- dall'anno 2014, 4% delle entrate correnti (tit. I+II+III) accertate nel rendiconto del penultimo anno precedente.

CALCOLO LIMITE DI DELEGABILITA'		
Entrate correnti Rendiconto 2011		% su entrate correnti
Titolo I	€ 1.395.668,02	
Titolo II	€ 234.844,23	
Titolo III	€ 262.874,85	
	€ 1.893.387,10	
Limite di delegabilità 6%	€ 113.603,23	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2013 (al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi di € 17.422,44)	€ 115.171,11	6,08
Rimanenza delegabile anno 2013	€ 0,00	
Limite delegabilità 4%	€ 75.735,48	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2014 (al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi di € 16.940,65)	€ 108.716,94	5,74
Rimanenza delegabile anno 2014	€ 0,00	
Limite delegabilità 4%	€ 75.735,48	
Interessi passivi per rimborso prestiti anno 2015 (al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi di € 16.712,21)	€ 101.671,67	5,37
Rimanenza delegabile anno 2015	€ 0,00	

Alle predette misure volte a limitare il ricorso al nuovo indebitamento, si aggiunge (art. 8 comma 3 delle legge n. 183/2011- legge di stabilità) l'obbligo per gli enti locali, a decorrere dal 2013, di ridurre progressivamente il proprio stock di debito secondo modalità attuative che saranno definite con apposito decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata. A tale decreto, tra l'altro, competerà stabilire*:*

a) distintamente per regioni, province e comuni, la differenza percentuale, rispetto al debito medio pro capite, oltre la quale i singoli enti territoriali hanno l'obbligo di procedere alla riduzione del debito;
b) la percentuale annua di riduzione del debito;
c) le modalità con le quali può essere raggiunto l'obiettivo di riduzione del debito.
In caso di inottemperanza, si applicano le sanzioni contenute nell'articolo 7, comma 1, lettere b) e d), e comma 2, lettere b) e d), del decreto legislativo n. 149/2011, e dunque, oltre all'impossibilità di contrarre nuovi mutui, il divieto di impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale minimo dei corrispondenti impegni effettuati nell'ultimo triennio, e di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto.

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVI FINANZIAMENTI

L'ammontare degli investimenti complessivi è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto delle verifiche degli equilibri .

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti previsti nel 2013 con indicazione della relativa copertura finanziaria prevista:

Titolo II - SPESE IN CONTO CAPITALE				Importo	Copertura	
Cap.	Art.	Cod. Bil.	Descrizione		Mezzi Propri	Mezzi di Terzi
21888	580	2010807	TRASFERIMENTO ALLA CHIESA (OO.UU.)	1.000,00	1.000,00	
24201	571	2040201	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE LOCALI DESTINATI AD ATTIVITA' SCOLASTICA E RICREATIVA MULTIFUNZIONALE	62.000,00		62.000,00
28101	549	2080101	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E PIAZZE COMUNALI - VIABILITA' ECC. (OO.UU.)	10.604,40	10.604,40	
28101	555	2080101	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA VIABILITA'	78.490,31		78.490,31
28101	576	2080101	LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E SISTEMAZIONE MOVIMENTI FRANOSI STRADA COMUNALE PER PALAZZO DI FERRO	180.000,00		180.000,00
28101	577	2080101	LAVORI DI PAVIMENTAZIONE STRADALE CENTRO STORICO LOCALITA' CASTELLO E CONSOLIDAMENTO TRATTO STRATA LOCALITA' SAN TEODORO-VIGENA	110.723,91		110.723,91
28201	538	2080201	LAVORI DI MIGLIORAMENTO EFFICIENZA ENERGETICA IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	108.499,99		108.499,99
29185	550	2090106	REDAZIONE VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE	7.500,00	7.500,00	
29380	564	2090305	ATTREZZATURE PER SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE	30.395,60	895,60	29.500,00
30488	580	2100407	TRASFERIMENTO A PRIVATI PER ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	6.000,00		6.000,00
			TOTALE	595.214,21	20.000,00	575.214,21

PATTO DI STABILITA' – OBBLIGO DAL 01.01.2013

La legge n. 228 del 24.12.2012 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013/2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge n. 183 del 12.11.2011 (legge di stabilità 2012). Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 propone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).
I dati da considerare per il calcolo del saldo finanziario sono solo ed esclusivamente quelli riportati nei certificati di conto consuntivo. Tra le operazioni finali non sono da considerare né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, nell'ambito del saldo del patto di stabilità interno, non rileva in quanto, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.
Ai fini del concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni, 2013 e successivi, è ottenuto moltiplicando la spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo per una percentuale fissata per i predetti anni dal comma 2 del richiamato articolo 31 della legge di stabilità 2013.
La percentuale per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti è pari al 13% per l'anno 2013 ed il 15,80% per il biennio 2014-2015sono le seguenti:
Ogni ente dovrà conseguire, quindi, un saldo, calcolato in termini di competenza mista, non inferiore al valore così determinato.
Dalla normativa sul patto di stabilità e dalle correlate compatibilità finanziarie derivano, quale naturale conseguenza, anche le previsioni di ricorso al debito.
Per comprendere le compatibilità, calcolate sulla normativa vigente , si inserisce di seguito la tabella degli obiettivi di stabilità del prossimo triennio e le previsioni per il rispetto degli obiettivi stessi:

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015			
DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO			
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Spese correnti (Impegni)	€ 1.739.390	€ 1.866.750	€ 1.800.555
Media delle spese correnti 2007/2009			€ 1.802.232
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Percentuale da applicare alla media delle spese correnti	13,00%	15,80%	15,80%
Saldo Obiettivo	**€ 234.290**	**€ 284.753**	**€ 284.753**

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013-2015			
DIMOSTRAZIONE RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO			
ENTRATE/SPESE	**ANNO 2013**	**ANNO 2014**	**ANNO 2015**
Entrate Titolo I (Tributarie)	1.507.300,00	1.508.230,00	1.508.869,46
Entrate Titolo II (Trasferimenti correnti Stato, Regione, U.E., altri enti del settore pubblico)	225.747,09	224.351,98	224.492,18
Entrate Titolo III (Extratributarie)	212.859,91	181.562,19	182.309,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI - ACCERTAMENTI	**1.945.907,00**	**1.914.144,17**	**1.915.670,84**
a detrarre:			
1 - Entrate correnti provenienti dallo Stato destinati all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (Articolo 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
2 - Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1, comma 97, legge n. 220/2010)	120.000,00	209.714,21	0,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI NETTE (A) - ACCERTAMENTI	**1.825.907,00**	**1.704.429,96**	**1.915.670,84**
ENTRATE TITOLO IV - RISCOSSIONI			
Categoria 01 - Alienazione di beni patrimoniali	5.000,00	0,00	0,00
Categoria 02 - Trasferimenti di capitale dallo Stato	22.500,00	0,00	0,00
Categoria 03 - Trasferimenti di capitale dalla Regione	55.999,64	186.000,00	180.000,00
Categoria 04 - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	113.800,00	150.000,00	0,00
Categoria 05 - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	22.000,00	10.000,00	10.000,00
Categoria 06 - Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE - RISCOSSIONI	**219.299,64**	**346.000,00**	**190.000,00**
a detrarre:			
1 - Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (Articolo 1, comma 89, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
2 - Entrate provenienti dallo Stato destinati all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (Articolo 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
3 - Entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1, comma 97, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE IN C/CAPITALE NETTE (B) - RISCOSSIONI	**219.299,64**	**346.000,00**	**190.000,00**
TOTALE ENTRATE FINALI NETTE (A+B)	**2.045.206,64**	**2.050.429,96**	**2.105.670,84**
SPESA TITOLO I - IMPEGNI	**1.794.870,75**	**1.760.360,93**	**1.754.613,89**
a detrarre:			
1 - Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (Articolo 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
2 - Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1, comma 97, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE CORRENTI NETTE (C)	**1.794.870,75**	**1.760.360,93**	**1.754.613,89**

SPESE TITOLO II - PAGAMENTI			
Intervento 01 - Acquisizione beni immobili	99.000,00	209.000,00	60.000,00
Intervento 02 - Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Intervento 03 - Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Intervento 04 - Utilizzo di beni di terzi per ealizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Intervento 05 - Acquisizione beni mobili, machine ed attrezzature tecnico-scientifiche	30.395,60	0,00	0,00
Intervento 06 - Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
Intervento 07 - Trasferimenti di capitale	6.000,00	6.000,00	6.000,00
Intervento 08 - Partecipazioni azionarie	0,00	0,00	0,00
Intervento 09 - Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Intervento 10 - Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE - PAGAMENTI	**135.395,60**	**215.000,00**	**66.000,00**
a detrarre:			
1 - Spese derivanti dalla riscossione di crediti (Articolo 1, comma 89, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
2 - Spese sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza (Articolo 1, comma 94, legge n. 220/2010)	0,00	0,00	0,00
3 - Spese relative all'utilizzo di entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea (Articolo 1, comma 97, legge n. 220/2010)	120.000,00	209.714,21	0,00
TOTALE SPESE C/CAPITALE NETTE (D)	**15.395,60**	**5.285,79**	**66.000,00**
TOTALE SPESE FINALI NETTE (C+D)	**1.810.266,35**	**1.765.646,72**	**1.820.613,89**
SALDO COMPETENZA MISTA (E) [(A+B) - (C-D)]	**234.940,29**	**284.783,24**	**285.056,95**
OBIETTIVO	**234.290,00**	**284.753,00**	**284.753,00**